



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo paese

giugno 2010



*Il portiere
per la pace*

sopra
&
sotto



"I SACRIFICI SONO NECESSARI,"
BERLUSCONI COMPRA UNO YACHT AL FIGLIO



BUFFON, INCONTRERÒ MANDELA PER PARLARE DI PACE

Il portiere della nazionale italiana, Gianluigi Buffon, vincitore con la sua opera al concorso "The Knot Violence-Football for Peace Campaign"



contro la violenza giovanile, il 3 giugno al Sestriere (Torino). Buffon ha personalizzato, colorandola di biancorosoverde e mettendo un pallone al posto del grilletto, la pistola dalla canna annodata creata dallo svedese Carl Frederik Reutersward dopo l'omicidio di John Lennon, e diventato il simbolo dell'associazione 'Get The Point' e del progetto giovanile 'KNOT-Violence'. La scultura di Buffon e' stata premiata tra cinque finaliste e sara' esposta a Cape Town e Johannesburg.

*Mi
interessa
molto il
futuro.
E' lì che
passerò il
resto della
mia vita.*

Groucho Marx

Un vero governo furfante

Il governo israeliano, con l'azione di pirateria in acque internazionali davanti a Gaza, ha di nuovo confermato il suo status come uno dei governi più barbari nel mondo.

La sua violenza nell'uccidere i pacifisti e l'intento a raccogliere prove sui "terroristi" dimostra che il governo israeliano non ascolta ragioni o moralità ed ignora legge e opinione internazionale.

Difende un blocco navale, che il mondo intero chiede di smantellare, e che fa parte dell'imprigionamento della popolazione palestinese di Gaza e dall'occupazione militare, dalle colonie, dal muro, e dai posti di blocco per tutti i palestinesi della Cisgiordania.

Ormai il governo di Israele è senza veli - è lo stato aggressore e non meno furfante di quelli altri stati nel mondo facilmente demonizzate come tale.

La Conferenza dell'Onu sul nucleare ha votato per il Medio Oriente libero dalle atomiche, e questo deve comprendere quelle fin qui nascoste e taciute, di Israele.

Per Israele e per il mondo c'è una sola possibilità - comprendere che solo legittimando l'esistenza dello Stato di Palestina può a sua volta legittimarsi, e che solo permettendo la pace, avrà la pace.

A real rogue government

The Israeli Government, with its act of piracy in the face of Gaza, has confirmed its status as one of the most barbarous governments on Earth.

Its violent killing of pacifists and its claim of collecting evidence of 'terrorists' shows its unwillingness to listen to reason or morality and ignores international law and opinion.

It defends a naval blockade, in the face of opposing world objection, which is part of the imprisonment of the people of Gaza, the military occupation, of its colonies, of the wall and the checkpoints for the Palestinians in Cisjordan.

Israel has now lost its veil - its the aggressor nation and no less a rogue than other states that have been easily demonised as such.

The UN conference on nuclear arms has voted for nuclear-free Middle East and this must include those Israel hides and is silent about.

For Israel and the world there is only one possibility - knowing that legitimising Palestine will legitimise Israel also and that allowing peace will bring it peace.

Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia	Australia	Internazionale
Aumentano i nuovi poveri p5	Tassa profitti minerari p3	Melanoma aumenta p7
Donne nell'Italia di oggi p9	Centrale solare più grande p31	Un'Europa poco verde p27
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

Proteste per espulsione religioso iraniano

Circa 1000 manifestanti di varie fedi e culture, molti giunti da altre città, hanno manifestato il 3 giugno davanti al parlamento di Canberra per chiedere al governo di revocare l'espulsione di un predicatore musulmano moderato, una misura criticata dalla Commissione Onu per i diritti umani. Lo sceicco Mansour Leghaei, nato in Iran e dal 1994 in Australia dove sono cresciuti i suoi quattro figli, ha perso una battaglia legale lunga 13 anni, quando il ministro dell'Immigrazione Chris Evans si è rifiutato di intervenire contro la valutazione dei servizi di sicurezza Asio, che lo accusano di non precisati "atti di interferenza straniera". Leghaei ha fino al 27 giugno per lasciare l'Australia, mentre la moglie e i figli hanno da tempo il visto di residenza. I suoi sostenitori, fra cui prelati cattolici e anglicani, che lo considerano un leader delle relazioni interreligiose, lamentano che il governo non abbia offerto ragioni sufficienti per il provvedimento. I manifestanti portavano fasce blu al braccio in solidarietà con la Commissione diritti umani dell'Onu, che ha chiesto a Canberra di sospendere la decisione finché non esaminerà il caso. È stato letto un messaggio del premio Nobel per la Pace, l'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu, che condanna "l'espulsione senza processo".

Meno studenti, danno a economia

Le iscrizioni di studenti stranieri che da anni rappresentano la terza voce delle esportazioni dopo carbone e minerale di ferro, diminuiranno di circa il 20% il prossimo anno, con una perdita di circa \$2b per l'economia, a causa delle "repentine" restrizioni sui requisiti di immigrazione, e della crescente concorrenza dal Nord America e dalla Gran Bretagna. Lo afferma il direttore della Idp, la più grande agenzia australiana di reclutamento di studenti internazionali.

Tassa profitti minerari, governo sotto attacco

di Claudio Marcello

Il Business Council of Australia (Bca), massima organizzazione imprenditoriale nel Paese, si è unito alle proteste dell'industria mineraria, contro la tassa annunciata dal governo laburista di Canberra, del 40% sui 'superprofitti' (superiori al 6%).

Per il governo si tratta di un elemento chiave per riportare in attivo il bilancio, nel quadro di una complessa riforma fiscale che prevede sgravi fiscali alle piccole e medie imprese e maggiori finanziamenti dei fondi pensione da parte dei datori di lavoro. Il portavoce per le questioni fiscali del Bca, Robert Milliner, ha dichiarato che la tassa, che dovrebbe entrare in vigore nel 2012, minaccia i futuri investimenti e la crescita. Intanto un nuovo coro di critiche, in particolare per la mancanza di previa consultazione, viene dai più alti dirigenti delle compagnie minerarie, riuniti per la conferenza annuale del Mineral Council of Australia. I due colossi minerari mondiali, Rio Tinto e Bhp Billiton, hanno già minacciato di accantonare massicci progetti di estrazione di minerali di ferro, e oggi è stata la volta della svizzera Xstrata, che annuncia la sospensione di investimenti in progetti in Queensland. Il premier Kevin Rudd ammette che il duello con le compagnie minerarie, sostenute dall'opposizione conservatrice, continuerà per qualche tempo, ma ha ribadito l'impegno ad attuare la riforma fiscale, che non consente di ridurre l'aliquota del 40%.

Bilancia commerciale torna attivo, grazie minerali

La bilancia commerciale dell'Australia ha registrato inaspettatamente un attivo in aprile, per la prima volta in oltre un anno, grazie a una forte ripresa dell'export. Il merito prevedibilmente va alle forniture di minerali verso la Cina, che ha superato il Giappone come primo mercato di esportazione, e l'India. I proventi da esportazione sono cresciuti durante il mese dell'11%, trainati da un aumento in valore del 32% per i minerali di ferro (ma solo del 2% in volume) e del 35% per il carbone (del 26% in volume). Il valore delle importazioni è rimasto costante: aumentati del 3% in valore i beni di consumo, mentre vi è stato un crollo del 76% nella voce merci miste e del 21% in beni capitali. E' una netta inversione rispetto al deficit di marzo. Secondo le previsioni degli economisti, la tendenza all'aumento continuerà nei dati per il terzo trimestre di quest'anno, grazie al continuo aumento dei prezzi internazionali di minerale di ferro e di carbone. I livelli di interscambio restano però nettamente inferiori al periodo prima della crisi finanziaria globale. Rispetto alla punta raggiunta in ottobre 2008, l'export si è ridotto di un quinto. Le esportazioni di carbone sono diminuite del 52%, quelle di auto del 43% e dei prodotti agricoli del 21,8%.

Grim Indigenous jobs data

A new survey by the Australian Bureau of Statistics on Indigenous unemployment in Australia has found the number of Indigenous people with jobs has fallen since 2006, from 57 per cent to 51 per cent last year. The survey found that Indigenous women have been hit harder by the rise in unemployment than men. While joblessness has been increasing across the board, regional and remote areas have the lowest levels of employment.

Sindacato australia boicotta prodotti israeli

Il sindacato costruzioni, foreste, miniere e energia (Cfmeu) è il primo grande sindacato australiano a boicottare i beni prodotti da Israele nei territori palestinesi occupati. L'esecutivo del sindacato di 150 mila iscritti, riunito il 19 maggio a Sydney, ha votato per l'adesione alla Campagna di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni, in protesta per le politiche 'illegali' di insediamenti, impegnandosi a premere per l'adesione dell'intero movimento sindacale australiano e dello stesso partito laburista, che è al governo sia nazionale che in 5 dei 6 stati della federazione. "La lotta dei palestinesi è ad un momento determinante in cui gli sforzi internazionali si fanno sempre più coordinati e concentrati, e si sta diffondendo attorno al mondo un crescente movimento di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni... Questo genere di azione di solidarietà può mandare un messaggio forte e chiaro al governo Netanyahu", dichiara la mozione.

'Cupola' sottomarina da asteroide

Scienziati dell'università nazionale australiana di Canberra hanno scoperto che una 'cupola' di almeno 50 km di diametro, detta Mount Ashmore, in fondo al Mare di Timor al largo della costa nordovest del continente, sovrasta un cratere creato da un gigantesco asteroide, che entrò in collisione con la Terra attorno a 35 milioni di anni fa. Il prof. Andrew Glikson dell'Istituto di scienze planetarie dell'ateneo, che ha guidato la ricerca, scrive sull'*Australian Journal of Earth Sciences* che l'impatto è avvenuto nello stesso periodo in cui degli asteroidi hanno colpito la Siberia e il Nord America, un periodo di pesanti bombardamenti extraterrestri. "Collettivamente - aggiunge - sarebbero responsabili di una drammatica diminuzione delle temperature globali che fra l'altro portò alla formazione della calotta polare antartica".

Melanoma, in ultimi 50 anni aumentato 10 volte

Il melanoma è il tumore più aggressivo della pelle e negli ultimi 50 anni ha registrato il tasso di sviluppo più alto: i casi sono aumentati di 10 volte, più di ogni altra forma di tumore ad eccezione di quello del polmone nelle donne. Il melanoma ha origine nelle cellule della pelle chiamate melanociti, che producono e contengono la melanina. La fase più grave e avanzata della malattia, che si ritiene sviluppi un paziente su 5, è quella in cui il tumore si diffonde ad altri organi, come linfonodi, polmone ed encefalo. Il melanoma costituisce il 4% dei tumori della pelle ma è responsabile dell'80% delle morti per questa causa. A partire dagli anni '70 i nuovi casi sono cresciuti del 6% ogni anno e sotto accusa, secondo gli esperti, è l'eccessiva disinvoltura con cui ci si espone al sole e, più recentemente, alle lampade abbronzanti. Sembra comunque esserci un'associazione anche con l'etnia e risulta che le popolazioni più vulnerabili sono quelle di Australia, Nord America ed Europa. - **ITALIA:** i casi sono circa 6.000 (3.143 negli uomini e 2.851 nelle donne) e la mortalità e i decessi sono circa 1.500 (849 negli uomini e 633 nelle donne). La diffusione tra i giovani sta diventando sempre più importante e attualmente oltre il 50% dei casi viene diagnosticato entro i 59 anni. - **EUROPA:** ogni anno vengono diagnosticati 62.000 nuovi casi; è più diffuso nel Nord Europa (12-20 casi ogni 100.000 per anno) rispetto a quelli dell'area del Mediterraneo (3-5 ogni 100.000 per anno). Complessivamente, la mortalità è più alta negli uomini che nelle donne (3 ogni 100.000 per anno contro 2 ogni 100.000 per anno) e negli ultimi 25 anni la mortalità è raddoppiata negli uomini. - **STATI UNITI:** i casi stimati sono 68.720 e il tasso di incidenza complessivo è stato di 19,4 ogni 100.000 per anno, con un tasso di mortalità di 2,7 ogni 100. - **AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA:** sono i Paesi più colpiti al mondo. Nel 1999 il melanoma è stato diagnosticato a oltre 8.000 persone in Australia con un tasso pari a 48 ogni 100.000 uomini e 34 ogni 100.000 donne.

Aumentano i nuovi poveri

Rapporto Cgil sui Diritti globali 2010

La crisi tocca anche i ceti medi: 1,8 milioni di famiglie giovani, a reddito medio alto, soffrono a causa del mutuo per la casa, che porta il 56,5% di loro ad arrivare con difficoltà alla fine del mese, e il 54% a non poter accantonare un solo euro. E' l'allarme del Rapporto sui diritti globali, 2010, presentato oggi a Roma e che vede anche una "ricetta" presentata dal leader della Cgil, Guglielmo Epifani: e' necessario costruire "un nuovo modello sociale ed economico per rispondere tempestivamente ed efficacemente alle urgenze del nostro mondo". Il rapporto e' stato realizzato anche quest'anno dalla Cgil, insieme ad Arci, Actionaid, Antigone, Cnca, fondazione Basso, Forum Ambientalista, Gruppo Abele e Legambiente.

"Se e' vero, come molti sostengono - spiega Epifani - che la crisi puo' essere anche una opportunita', allora il ventunesimo secolo dovra' caratterizzarsi come il secolo della prosperita' condivisa e della riduzione dei differenziali di reddito, non a causa dell'impovertimento dei Paesi piu' ricchi ma in ragione della crescita di quelli piu' poveri".

DEBITI DELLE FAMIGLIE ITALIANE: Secondo il Rapporto, nel 2009 le famiglie italiane si sono indebitate per 524 miliardi di euro, piu' del 2008, 21.270 euro per ogni cittadino. Per i lavoratori dipendenti, il debito annuo e' di 15.900 euro, il 79,4% per la casa e il resto per consumi diversi.

IMMIGRATI E LA CRISI: La crisi ovviamente riguarda anche gli immigrati. Secondo il rapporto, essi tagliano sulle rimesse al paese di origine: meno 10% nel 2008, con un invio mensile medio di 155 euro a fronte dei 171 del 2007.

SFRATTI, E' VERA EMERGENZA SOCIALE: Entro il 2011, si stima che 150 mila famiglie italiane saranno sfrattate e perderanno cosi' la loro casa. L'affitto incide sui redditi dei pensionati e lavoratori dipendenti tra il 30 e 70%. Nel 2008 risulta un 18,6% in piu' di sfratti esecutivi rispetto al 2007. In Italia i senza tetto sono stimati tra 65 mila e 120 mila.

85% IMMIGRATI A CONTRATTO CASA ILLEGALE: Le famiglie straniere in affitto sono 1 milione e 300 mila, pari a 4 milioni di persone. L'85% ha un contratto non registrato o registrato per un canone inferiore al reale, "l'affitto di posti letto avviene in piena violazione delle norme, l'addebito di spese condominiali va spesso oltre il consentito e il legale, gli alloggi sono senza dotazioni minime ne' certificazioni".

ANZIANI IN CASE IN CONDIZIONI MEDIOCRI: Il 77,4% degli over 65 abita in case di proprieta', 8 su circa 10 milioni di anziani, tuttavia nel 32,9% dei casi le abitazioni sono in condizioni mediocri o pessime, costruite prima del 1961 (il 48%) e prima del 1945 (il 27%), non sono state sottoposte a interventi di manutenzione, l'11,5% delle case e' riscaldato con dispositivi di fortuna, e il 37% non dispone di un ascensore.



E CON TASSE PIU' ALTE RISPETTO A UE: Tasse pesanti per gli anziani nel nostro paese rispetto ai coetanei europei: a parita' di reddito annuo lordo di 13.700 euro, un pensionato italiano si porta a casa 11.631 euro, uno tedesco e uno francese l'intera somma di 13.700 euro, uno spagnolo ha un netto di 13.426, un inglese di 13.480.

SEGIO, PER MANAGER STIPENDI MILIONARI: Secondo il coordinatore del Rapporto, Sergio Segio, "mentre la crisi brucia utili e ricchezza, impoverendo il convento, i frati sono sempre piu' pasciuti", "i manager hanno portato a casa stipendi e bonus milionari". Nell'elenco dei piu' pagati, Segio mette i manager Pirelli: "per primo Carlo Puri Negri (ex vicepresidente esecutivo di Pirelli Re) con 14 milioni di euro, nonostante la societa' abbia chiuso l'anno con un passivo di 104 milioni; poi vengono Claudio De Conto (ex direttore generale di Pirelli) con 7,3 milioni e Marco Tronchetti Provera (presidente di Pirelli) con 5,6 milioni". Segio cita anche i top manager Fiat, nell'anno delle ristrutturazioni e degli annunci di lacrime e sangue: l'ad Sergio Marchionne, ha percepito 4 milioni e 782 mila euro, poco meno dell'ex presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo che ha incassato, sempre nel 2009, cinque milioni e 177 mila euro".

Gli «anziani» favorevoli a negoziare con i taleban

I leader tribali afgani riuniti a Kabul si sono espressi a favore della proposta di pace del presidente Hamid Karzai, che vuole aprire un negoziato con i Taleban. I circa 1.600 delegati alla «jirga di pace» voluta da Karzai dicono anzi che questa assemblea è l'ultima possibilità per riportare la pace: «Tutti sono d'accordo che né le forze straniere e neppure l'esercito afgano sono capaci di portare pace e sicurezza in Afghanistan» ha detto Qiyamuddin Kashaf, senior tra gli anziani e rappresentante del consiglio degli ulema (i massimi teologi). E questo nonostante ben 140mila soldati internazionali - del resto gli usa prevedono di cominciare a ridurre il contingente da metà dell'anno prossimo. La Jirga si conclude oggi.

Pyongyang: «una guerra potrebbe scoppiare presto»

Un rappresentante della Corea del Nord presso l'Onu a Ginevra ha dichiarato il 4 giugno che «la situazione presente nella penisola di Corea è così grave che una guerra può scoppiare in ogni momento». E le truppe della Corea del Nord sono «in piena allerta e pronte a reagire a ogni ritorsione», ha detto Ri Jang Gon, viceambasciatore nordcoreano, rivolgendosi alla Conferenza onu sul disarmo. Pyongyang non ha responsabilità nell'affondamento di una nave corvetta sudcoreana, ha ribadito Ri: poi, distaccandosi dalle note che stava leggendo ha aggiunto: l'unica via per una «effettiva denuclearizzazione» della penisola coreana è concludere un trattato di pace fra le due Coree. La guerra di corea nel 1953 si è infatti conclusa con un armistizio, ma nessun formale trattato di pace.

Una tassa sulle banche per gestirne i fallimenti

I buoi sono scappati da un pezzo, ma finalmente i 27 ministri economici dell'Unione europea sembrano essersi convinti che - sì - una tassa che colpisca le banche è necessaria. La cautela è d'obbligo, perché le posizioni di merito sono molto diversificate. L'accordo riguarda il fatto che una tassa tesa a costituire un fondo per «gestire in modo ordinato eventuali fallimenti» bancari deve riguardare «tutti» gli istituti. In dubbio, invece, se debba essere estesa anche ad assicurazioni, ecc. Due le soluzioni possibili: una tassa standard «progressiva» (che però non sarebbe mirata al contenimento della «propensione al rischio») oppure una tassa «calibrata» sulla composizione delle attività di ogni singolo istituto (punendo quindi quelle più «disinvolve»). Almeno due anche i problemi di cui tener conto: la necessità di raggiungere un accordo globale (planetario) su questo tipo di tassa, «in modo da non generare distorsioni competitive»; e la natura del fondo da realizzare. Sul tavolo ci sono infatti proposte che vanno dal puro e semplice incameramento delle cifre relative da parte degli stati (la preferenza francese), oppure la costituzione di un «resolution fund» ad hoc (come in qualche modo indicato dalla Commissione), oppure ancora una via di mezzo tra «fondo per il fallimento» e «garanzia dei depositi». Nella valutazione della «base imponibile» di una banca, resterebbero ovviamente fuori il capitale e i depositi dei clienti.

Lanciato razzo privato

Il razzo privato Falcon 9 è stato lanciato il 4 giugno da una base militare a Cape Canaveral. È il primo test di lancio del nuovo Falcon 9 messo a punto dalla privata SpaceX, fondata da Elon Musk, ricco grazie alla creazione del sistema di pagamento online PayPal.

Arriva la elettrica 100% di Peugeot

Al 100% elettrica e dotata di batterie agli ioni di litio ricaricabili in 6 ore, ma anche con la possibilità di ricarica rapida in 30 minuti. La nuova Peugeot 'iOn' sarà commercializzata alla fine dell'anno. Terreno preferito della 'iOn', quattro porte e poco meno di tre metri e mezzo di lunghezza, sarà la città. La nuova Peugeot a zero emissioni ha una propulsione solo elettrica con una potenza massima di 64 cv e una velocità massima di 130 km orari e un'autonomia di 130 km nel ciclo europeo.

Washington snobba l'aiuto italiano

La ditta Fluidotecnica Sanseverino, con sede a Bari, ha brevettato un macchinario capace di compiere una separazione netta tra l'acqua e tutti i fluidi inquinanti che galleggiano, senza usare additivi chimici. Si chiama Oilsep Cc Ecology, assorbe ed elimina le chiazze d'olio che spesso derivano dalle attività di navi cisterna, piattaforme petrolifere e industrie. Perché non provarla nel Golfo del Messico, funestato dalla marea nera rilasciata da un pozzo della Bp? E' quanto ha proposto in modo ufficiale il presidente della regione Puglia Nichi Vendola, con una lettera all'ambasciatore statunitense in Italia David Thorne e al ministro degli esteri italiano Franco Frattini. E' stato molti giorni (e molti barili sversati) fa.

«Siamo pronti ad affrontare un tale impegno», dichiarava intanto il cavalier Michele Sanseverino, proprietario della piccola azienda, alla Gazzetta del Mezzogiorno: «Abbiamo attivato l'intero distretto della meccanica» per produrre in poche settimane le cento macchine ritenute necessarie per affrontare il disastro. La ditta pugliese ha anche scritto al sito «DeepWaterHorizonResponse», attivato da Bp per raccogliere idee su come fermare il disastro.

La Oilsep è già testata da diverse compagnie. La sua unità più grande costa 300.000 euro, basta un solo tecnico per farla funzionare, è in grado di separare 250.000 litri di petrolio al giorno, opera con principi meramente fisici: l'impianto si basa su alcune pompe che tramite galleggianti aspirano i fluidi inquinati, tutto ciò che è inferiore alla densità 1, quella dell'acqua; le sostanze finiscono in alcune camere dove vengono separati gli oli dall'acqua. Il petrolio recuperato è perfino riutilizzabile, e l'operazione necessita di così poca energia che basta perfino un pannello solare. Non si usano solventi chimici, pericolosi per l'ecosistema marino.

Debito Usa alle stelle JPMorgan multata Ue, consumi fiacchi

Il debito pubblico negli Stati Uniti ha infranto la soglia di 13 mila miliardi di dollari pari a circa l'88% del Pil. Una crescita inarrestabile: allo scoppio della crisi nel 2008 era di 10 mila miliardi; a novembre dello scorso anno è diventato di 12 mila miliardi. Sarebbe molto più alto se si conteggiassero tutti i finanziamenti degli istituti para-pubblici: il 110% del Pil.

A Busan (Corea del Sud) - dove si riuniscono i ministri finanziari del G20 - il debito sovrano degli Stati Uniti e della Gran Bretagna potrà mettere in fibrillazione sherpa e mercati. Dato che queste nazioni finora sono state considerate «intoccabili». L'Eurostat, giorni fa, aveva annunciato che la disoccupazione in Francia era superiore al 10%. Ieri l'istituto nazionale di statistica Insee ha reso noto che «il numero di disoccupati è pari al 9,9%». I segnali di recupero occupazionale o non esistono o sono scarsi. Negli Stati Uniti, epicentro di tutte le crisi, ad esempio - l'aumento della produttività nel primo trimestre è stato più basso del previsto (2,8% contro il 3,6% preventivato). Mentre gli ordinativi dell'industria, ad aprile, sono saliti dell'1,2%, anche qui deludendo le attese di rialzo dell'1,8%; l'indice dei servizi Ism di maggio è invece rimasto stabile, a 55,4 punti. L'ADP (una società di gestione delle «risorse umane») prevede siano stati creati 55 mila posti di lavoro, invece delle 75 mila unità preventivate. Nella settimana conclusa il 29 maggio, infine, il numero di richieste per i sussidi di disoccupazione è sceso di 10.000 unità, a 453.000. Sono perciò 4.666.000 le persone che percepiscono in modo continuativo un benefit che normalmente dura 26 settimane. Dal conteggio di questa statistica, però, il Dipartimento del lavoro esclude tutti quelli che ricevono sussidi dai singoli stati o benefit di altro tipo. Questo significa che le persone assistite sono molte di più. Riguardo all'Italia, Confcommercio taglia le stime di crescita. Per il 2010 prevede un +0,7% del Pil (rispetto all'atteso +0,8%); per l'anno 2011 l'aumento dovrebbe invece essere dell'1% (l'1,5% era previsto da Tremonti). I consumi delle famiglie potrebbero crescere dello 0,6% nel 2010 e dell'1,1% nel 2011. Per i commercianti, però, la ripresa è lenta. Anche nei paesi dell'Eurozona i consumi non tirano e le vendite al dettaglio segnano, in aprile, un calo dell'1,2% (in marzo c'era stato un incremento dello 0,5%). Rispetto ad un anno fa, il calo è dell'1,5%. Infine, una multa che potrebbe scatenare una class action: la Fsa britannica (l'autorità di controllo finanziario) ha imposto alla banca statunitense JPMorgan di pagare 40 milioni di euro per «non aver protetto i risparmi dei clienti così come vuole la legge vigente nel Regno Unito».

Islanda, comico fonda partito e vince comunali Reykjavik

Il Partito Migliore, una nuova formazione politica fondata da un celebre attore comico, ha vinto le elezioni comunali a Reykjavik. Il partito ha fatto la sua comparsa 6 mesi fa come movimento di protesta contro le istituzioni politiche e finanziarie tradizionali, ritenute responsabili della gravissima crisi politica che attanaglia l'isola. La formazione ha candidato attori, musicisti, casalinghe e personaggi dello spettacolo, ha fatto ampio ricorso a YouTube per la campagna elettorale.

Testosterone riduce la fiducia

L'ormone sessuale maschile, il testosterone, diminuisce la fiducia nel prossimo. Lo rileva uno studio dell'università di Citta' del Capo. Lo studio, condotto da Jack van Honk su un campione di donne, ha evidenziato che il testosterone ha effetto nel ridurre la fiducia verso gli sconosciuti concludendo che gli effetti 'antisociali' ipotizzati per il testosterone sono veri. E' infatti emerso che la somministrazione di testosterone abbassa mediamente di 10 punti il livello di fiducia.

Viagra rosa, Fda studia prodotto

La casa farmaceutica tedesca Boehringer Ingelheim ha sottoposto al giudizio della Food and Drug Administration il suo Viagra al femminile. Il prodotto che promette di svegliare il desiderio sessuale sopiti del gentil sesso giocando con le sostanze chimiche del cervello è flibanserin, un farmaco nato come anti-depressivo e soprannominata il 'Viagra rosa'.

Reagisce male a protesi mammaria

C'e' un'alta percentuale di donne, circa il 10-15% che reagiscono male alle protesi mammarie impiantate secondo il dott. Nicolo' Scuderi, ordinario di chirurgia plastica all'universita' La Sapienza di Roma. Ha detto che le protesi mammarie possono scatenare delle reazioni da parte dell'organismo in un intervento di questo tipo, che sono, in Italia, 40 mila ogni anno.

Appelli a donatori sperma

In Australia, paese d'avanguardia nella fecondazione in vitro (IvF), si registra una grave carenza di donazioni di sperma, che spinge le cliniche di fecondazione assistita e le coppie desiderose di prole a lanciare accorati appelli, anche con annunci su giornali e riviste, nelle pagine di salute e con più successo in quelle sportive. Diverse cliniche hanno cominciato a importare le preziose ampolle dagli Stati Uniti. Il numero di donatori è crollato dopo l'introduzione lo scorso gennaio di norme che danno ai figli il diritto di conoscere l'identità del padre biologico quando raggiungono i 18 anni.

Vittima di violenza, lo Stato la risarcirà

Lo Stato italiano deve risarcire le vittime di violenza sessuale (e di altri reati contro la persona) se il colpevole, per varie ragioni, non lo fa.

È questo il senso di una sentenza con cui il tribunale civile di Torino ha condannato la Presidenza del consiglio dei ministri a versare 90 mila euro a una giovanissima studentessa piemontese che nel 2005 venne aggredita da due stranieri. Il giudice, Roberta Dotta, ha accolto la richiesta presentata dagli avvocati dello studio legale Ambrosio e Commodo, i quali non hanno fatto altro che ricordare come lo Stato italiano, unico caso in Europa insieme alla Grecia, non si sia ancora allineato a una direttiva comunitaria del 2004: «Bisogna prevedere - è la tesi - un sistema di indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti commessi nel territorio da persone di qualsiasi nazionalità». «L'Italia - commenta Renato Ambrosio - è inadempiente da molti anni. Grazie a questa sentenza, che giunge al termine di una causa pilota, adesso dovrà provvedere». I due imputati della violenza, entrambi stranieri, erano stati condannati in via definitiva, al termine del processo penale, a dieci anni e quattro mesi di reclusione, ma non avevano indennizzato la parte civile: non solo non avevano le risorse economiche, ma durante il giudizio di primo grado si erano resi latitanti (rintracciati all'estero, ora sono stati arrestati).

La Presidenza del consiglio, tramite l'Avvocatura dello Stato, nel corso della causa si era difesa affermando che in Italia esistono già dei casi in cui è previsto l'indennizzo delle vittime (si tratta, per esempio, dei reati di mafia, usura, terrorismo ed estorsione), e aveva rivendicato una sorta di discrezionalità nella scelta dei delitti da includere nell'elenco. Il giudice, però, ha fatto notare che la direttiva del 2004 impone agli Stati «di prevedere un meccanismo indennitario per tutti i reati intenzionali violenti e dunque anche per i reati di violenza sessuale, reati contro la persona di evidente natura violenta e intenzionale». «La sentenza - commentano gli avvocati Renato Ambrosio, Stefano Commodo e Marco Bona - colma finalmente una grave lacuna che ci distingueva, in negativo, dagli Stati europei. Ma c'è ancora una differenza: oggi le vittime colpite da questi reati in territorio italiano non hanno un fondo cui rivolgersi e si trovano costrette a ricorrere ai tribunali affrontando, come nel nostro caso, un vero e proprio processo». I legali, a questo proposito, fanno presente che c'è il rischio di «un elevatissimo numero di cause civili contro la Presidenza del consiglio, con costi per lo Stato e aggravii ulteriori per le vittime». L'auspicio, dunque, è di «una legge che dia concreta attuazione alla direttiva, evitando alla magistratura di dover sopperire alle carenze del Governo e del Parlamento».

Picco di matrimoni interrazziali nel 2008, anno di Obama

Nel 2008, l'anno in cui è stato eletto il primo presidente afro-americano, gli Stati Uniti hanno toccato il picco massimo di matrimoni interrazziali, giunti a quota 16,6%. Si tratta di una cifra sei volte superiore a quanto registrato nel 1960 e doppia rispetto al 1980 quando i matrimoni tra razze o etnie diverse erano il 6,7% del totale. E' quanto rivela una ricerca condotta dal Pew Research Center. Nel 1961, l'anno in cui si sposarono i genitori di Barack Obama, meno di uno su mille dei nuovi matrimoni era formato, come loro, da un coniuge bianco e uno di colore. Dal 1980 il numero di questi matrimoni è salito a uno su 150 e nel 2008 è arrivato a uno su 60. I matrimoni interrazziali sono più alti nell'Ovest (21%) rispetto a Nord-est e Sud (13%) e rispetto al Midwest (11%). I matrimoni misti sono raddoppiati tra i bianchi, triplicati tra gli afro-americani mentre i livelli tra ispanici e asiatici sono quasi identici a quelli del 1980.

Donne nell'Italia di Berlusconi

La velina «condannata» alle battute del conduttore, la studentessa che non riesce a credere nei propri mezzi, la ragazza anoressica, l'attrice porno, la donna sempre più sola, ad affrontare, quasi come colpa, la maternità, l'ambizione, la precarietà o la necessità di conciliare le sue due vite.

Donne nell'Italia di Berlusconi, un paese che le «offende». Le mette in ridicolo. Le vuole «belle», ma soprattutto «zitte», specie quando si affacciano nella vita pubblica. Altrimenti le intralcia. *Sii bella e stai zitta* (Mondadori, 160 pag.), è l'imperativo che Michela Marzano, giovane filosofa italiana, che vive in Francia, a Parigi, dove da più di dieci anni studia e pubblica e da pochi giorni, non ancora quarantenne («ma li faccio tra pochissimo»), è diventata professore ordinario, prova a rovesciare. In un saggio nato dalla cronaca di un paese in declino. Per ridare fiducia alle donne che possono cambiarlo. E istigarle alla «resistenza». Partiamo dall'autrice: un «cervello in fuga», poi improvvisamente l'Italia si accorge di lei. «Sì, è successo quando Nouvelle Observateur mi ha inserito tra i cinquanta pensatori più influenti. L'Italia deve sempre aspettare un riconoscimento che avviene altrove. Comunque, dalla Francia ho sempre pensato all'Italia come al «mio paese che mi manca» e quando ho avuto la possibilità di inserirmi nel dibattito italiano l'ho colta, non tanto come opportunità - le opportunità le ho avute, «strappandole», in Francia - quanto come un dovere. Dall'Italia non mi aspetto nulla, ma vorrei restituire quello che mi ha dato: se non avessi studiato alla Normale di Pisa...» Chi è che in Italia vuole mettere a tacere le donne? «Berlusconi, per esempio, quando dice che bisogna bloccare gli scafisti «a meno che non trasportino belle donne» o quando dice a Rosy Bindi «lei è più bella che intelligente»: un tipico hate speech, un «discorso dell'odio» che serve a chiudere la bocca all'altro e viene di solito usato per mettere a tacere le minoranze. Più spesso il messaggio passa attraverso le immagini...» A Berlusconi è dedicato il capitolo «Quell'uomo ci offende». «Berlusconi ha fomentato una nuova forma di maschilismo. Ma lui è il sintomo di una mentalità, rappresenta qualcosa: un pezzo d'Italia che a me non piace». Se lui è il sintomo sua moglie cos'è? «È un segnale che fa ben sperare. Nonostante abbia trascorso vent'anni al suo fianco, poi ha deciso di andare oltre». Da Veronica Lario a Rosy Bindi, se qualcosa si muove in Italia è donna? «Io credo che l'indignazione di fronte a certi fatti sia stata molto importante. Ha permesso di cominciare a tradurre a livello pubblico l'indignazione che molte donne vivevano a livello privato». La «regressione» che lei descrive, comunque, non riguarda solo l'immagine della donna, è generale, fa traballare la Ru486 come il diritto alla maternità. «In Francia Elisabeth Badinter ha appena scritto un libro per denunciare che quando le donne tornano dal congedo maternità si ritrovano la carriera sbarrata. Almeno però lì ci sono i nidi e gli strumenti che permettono di continuare a lavorare. E ci sono anche alcune politiche aziendali per contrastare questa tendenza. In Italia, no, questo è il punto. E quando c'è un problema con i bambini sono le donne a doversene occupare». Nel libro si parla anche di donne che, come lei, scelgono di non avere figli... «Il punto però è che alcune sono costrette a scegliere di non diventare madri perché l'asilo nido costa più del salario che percepiscono. Altro che i privilegi di cui parla il ministro Gelmini, qui siamo alla disuguaglianza. Il suo invito a ricominciare a lavorare subito dopo la gravidanza è molto grave. Come in Francia il ministro Rachida Dati che è tornata al lavoro cinque giorni dopo aver partorito. Sono messaggi sbagliati, che colpevolizzano le donne, come se una potesse riuscire nella vita solo a patto di fare tutto nello stesso momento, avere un figlio ma fare anche come se la maternità non avesse mai avuto luogo. Oltretutto loro lo possono fare perché hanno i soldi,

le altre no». Donne che sacrificano la maternità, donne che sacrificano la carriera. Percorsi diversi che spesso sul luogo di lavoro entrano in conflitto. Perché? «È verissimo. Il problema è che in una situazione di difficoltà ognuno difende il proprio territorio. Per uscire da questa conflittualità bisogna modificare la situazione generale, agire a livello sociale (nidi, servizi) e culturale (modificare la mentalità) per evitare che una scelta diventi penalizzante e venga quindi opposta all'altra. Mettere le une contro le altre è funzionale a un potere che non è amico delle donne: dividerle per poterle meglio dominare». Anche le donne così finiscono per essere parte della regressione? «Quando si è dentro un meccanismo è difficile uscirne. Le femministe storiche hanno lottato e vinto una serie di battaglie, ma poi anche loro si sono indurite ed è mancata una educazione all'uguaglianza per le nuove generazioni. La mia generazione, in particolare, ha pensato che per avanzare nella carriera bisognasse comportarsi esattamente come gli uomini. Ora c'è un ritorno boomerang della femminilità. Le giovani donne danno molta importanza alla vita privata e meno alla vita professionale. Ma anche questo è un errore». Lei descrive quasi con rabbia la mancanza di fiducia che hanno le sue studentesse. «Le donne, in generale, sono più critiche con se stesse e tendono a colpevolizzarsi. Ma questo non è genetico, parte dall'educazione. Al bambino una stupidaggine si perdona, a una bambina molto meno. In un college in Francia hanno sottoposto gli alunni a delle prove: i ragazzini erano soddisfatti, le ragazze meno, anche se poi avevano fatto un lavoro migliore dei loro compagni». Come liberarsi da questa sfiducia? «Non ci sono ricette. Bisognerebbe ricominciare dalle scuole. L'educazione serve più delle quote rosa. E poi bisogna fare rete. In Francia e nei paesi anglosassoni funziona. Invece di continuare a farci la guerra tra di noi dovremmo mettere insieme le forze. Anche da un punto di vista matematico la cooperazione è la scelta che funziona di più».

Stop pompelmi da territori occupati

Coop e NordiConad (supermercati del gruppo Conad) hanno deciso la sospensione della vendita dei prodotti che arrivano dai territori occupati da Israele. Una decisione destinata a scatenare polemiche, quella dei marchi che fanno capo alla Legacoop. In particolare, ad essere stati eliminati dagli scaffali dei supermercati sono i pompelmi della Agrexco, finiti nel mirino della rete «stop Agrexco», della quale fanno parte decine di associazioni, tra cui Attac, Donne in nero, Federazione della Sinistra, Fiom-Cgil, Forum Palestina, Pax Christi Italia, rete Eco (Ebrei Contro l'Occupazione) e Un Ponte Per. Da gennaio la coalizione ha avviato incontri in tutta Italia e iniziato una campagna di pressione nei confronti di Coop e Conad, con lettere, segnalazioni, sit-in nei supermercati e conferenze per interrompere la commercializzazione di prodotti provenienti dalle colonie israeliane nei Territori occupati palestinesi.

Dieci le Province abolite

Sono 10 le Province con meno di 220mila abitanti abolite dalla norma della Finanziaria. Lo riporta il sito del Ministero dell'Economia. Si tratta di Province non ricadenti in Regioni a statuto speciale. Le modalità di calcolo della popolazione fanno riferimento alle statistiche Istat. Sono: Biella e Vercelli in Piemonte; Massa Carrara in Toscana; Ascoli Piceno e Fermo nelle Marche; Rieti nel Lazio; Isernia in Molise; Matera nella Basilicata; Crotona e Vibo Valentia in Calabria.

Elba cambia norme edilizie per nidi rondini

Per far nidificare rondini e rondoni il Comune di Marciana, nell'Isola d'Elba, modifica il regolamento edilizio. Nell'anno della biodiversità ecco un testo che prevede il ripristino delle vecchie tegole con coppi aperti nella prima fila per far entrare i rondini, che usano quelle cavità come luogo

per riprodursi. Chi ristrutturerà edifici dovrà tenerne conto. I rondini sono diminuiti in Europa perché i nuovi palazzi hanno fori chiusi lungo le pareti e sui tetti.

A rischio il 60% dei bimbi sotto i 6 anni

A Milano e provincia il 60% dei bambini in età prescolare vive in una famiglia la cui condizione economica è caratterizzata da «fatica e fragilità» ed è quindi più esposta al rischio povertà. E' quanto emerge dalla Seconda Relazione Sociale della Provincia di Milano, condotta dall'Istituto per la Ricerca Sociale e dell'Università Bocconi e focalizzata sulla prima infanzia. Stando ai dati presentati ieri e relativi al 2009, il 60% degli oltre 227mila bambini in età prescolare che vivono a Milano e nell'hinterland sono figli di un lavoratore dipendente, il cui stipendio è l'unica fonte di reddito familiare, e abitano in affitto o in una casa di proprietà acquistata attraverso un mutuo. Una situazione che rende difficile il risparmio e aumenta la fragilità delle famiglie di fronte alle spese quotidiane e agli imprevisti, ed è acuita dalla fase critica del mercato del lavoro. Una condizione di disagio più grave riguarda il 10% dei bambini sotto i sei anni. Si tratta di figli di genitori soli, con lavoro precario e instabile, o di immigrati non ancora integrati nel tessuto economico e sociale, il cui reddito complessivo, inferiore ai 14 mila euro annui, non è sufficiente a coprire i consumi necessari, che per quasi i due terzi sono destinati alla casa e all'alimentazione.

Contro i Cie

C'è stato anche un «assedio sonoro» al Viminale come forma di protesta per chiedere l'immediata chiusura dei Centri di identificazione ed espulsione (Cie), accusati di esseri veri e propri «lager in cui le persone vengono rinchiusi solo a causa della provenienza etnica e nazionale, semplicemente perché hanno deciso di abbandonare il proprio paese per aspirare a un

futuro migliore». Hanno organizzato a Roma, dal 21 al 29 maggio, la «No border week», una settimana di mobilitazione cittadina con l'obiettivo, affermano i promotori, «di portare a conoscenza della città le lotte dei migranti reclusi nei Cie, dove da mesi stanno succedendo, con sempre maggiore intensità, episodi di violenza e sopraffazione».

Il trasporto su strada

Nel 2009 in Italia il trasporto su strada ha raggiunto l'88,3% del volume totale dei trasporti di beni e merci. Un livello che la pone al terzo posto tra i cinque maggiori Paesi europei. E' la Spagna con il 95,8% la nazione con la quota più rilevante di trasporto su gomma, davanti alla Gran Bretagna (88,9%), all'Italia con l'88,3% (dovuto anche alle carenze del sistema ferroviario ed alla mancanza di reti fluviali), alla Francia (80,6%) ed alla Germania (65,4%).

Centauri in pericolo sulle strade italiane

Un percorso a ostacoli tra guard rail a 'effetto ghigliottina', filari di alberi che all'impatto si rivelano duri come l'acciaio, buche nell'asfalto, segnaletica inadeguata: è la dura vita dei motociclisti sulle strade italiane. Altroconsumo ha percorso in auto 2.545 km tra strade statali, autostrade e tangenziali vicino a Bologna, Napoli, Roma e Milano, fotografando e riprendendo il percorso con una videocamera e guardando la strada con la visione dei 'centauri'. Secondo l'Acì il numero dei decessi proprio tra i motociclisti è in aumento, in controtendenza con il diminuito tasso di mortalità tra gli automobilisti: in Italia ogni anno ne muoiono 1.350. Tra gli ostacoli più pericolosi il guard rail, una struttura in acciaio, progettata pensando a camion e automobili, che per i centauri in caso di impatto è una sorta di mannaia. Basterebbe applicare dei dispositivi per attenuare l'urto, in modo da proteggere i motociclisti almeno dalle situazioni più a rischio.

No to grapefruit from the occupied territories

COOP and NORDICONAD (supermarkets of the group CONAD) have decided to suspend the sale of products which come from the occupied territories of Israel. This decision is destined to trigger off controversies, for those brands which are represented by LEGACOOOP. In particular, what is being removed from the supermarket shelves are grapefruit from AGREXCO is targeted by «stop Agrexco». Some ten associations participate in the campaign, among them : Attac, Donne in nero (Women in Black), Federazione della Sinistra (Federation of the Left), Fiom-Cgil, Forum Palestina (Palestine Forum), Pax Christi Italia (Christian Peace Italy), rete Eco (Ebrei Contro l'Occupazione i.e. Hebrews against the Occupation) and Un Ponte Per (A Bridge For). Since January the coalition has set up meetings all over Italy and initiated a campaign to put pressure on COOP and CONAD, by way of letters, recommendations, sit-ins in supermarkets and conferences to discontinue the marketing of products coming from Israeli colonies in the Occupied Territories of Palestine.

Ten provinces abolished

There are ten provinces with less than 220 thousand inhabitants which have been removed from the Tax Law. The Ministry of Economics disclosed this information. They involve provinces which fall into regions with special statutes. The means of estimating the populace uses reference to ISTAT statistics. These are : Biella and Vercelli in Piedmont, Massa Carrara in Tuscany, Ascoli Piceno and Fermo in the Le Marche region, Rieti in Lazio, Isernia in Molise, Matera in Basilicata, Crotona and Vibo Valentia in Calabria.

Elba changes building regulations for swallows' nests

To encourage swallows and swifts to nest, the Councils of Marciana, on the island of Elba have changed building regulations. In the year of biodiversity,

here is a text which provides for the replacement of old tiles in the first row with roof tiles which allow entry. Swifts use the cavities as nesting sites. Whoever repairs or renovates buildings will now have to take this into account. Swifts are diminishing in numbers in Europe because orifices on rooftops and along the walls of new buildings are closed.

60% of children under 6 at risk

In Milan and its provinces about 60% of pre-school children live with families in which the economic situation is characterised by "toil and trouble" and so are exposed to risks of poverty. This was revealed by the Second Social Report of the Province of Milan, conducted by the Institute for Social Research and the University Bocconi, focussing on childhood. According to the data presented yesterday (relative to 2009), 60% of the more than 227 thousand children of pre-school age who live in Milan and its environs are children of employees whose salary is the only source of family income. They live in rented dwellings or owner-occupied properties which are mortgaged. This makes it difficult to save and increases their problems with respect to expenses (daily and those unanticipated) and this is heightened by the critical phase of the labour market. A situation of even greater hardship involves some 10% of children below 6 years of age. They belong to single parents with temporary or casual work contracts or immigrants who are not yet integrated into the social and economic framework and whose total income is less than 14 thousand Euros yearly. This is not sufficient to cover basic needs for which two-thirds are spent on house and food.

Against the CIE

There has been a "clamorous protest" at the Viminale to demand the immediate closure of Centres for Identification and Expulsion (CIE) which have been accused of being really "concentration camps in which

people are detained only because of their ethnic origins and nationalities, and simply because they have chosen to leave their own countries for a better future". From the 21st till the 29th May, a "No Border Week" has been organised in Rome. This will be a week of citizens' actions with the objective of "making the city aware of the plight of the migrants detained in the CIE, where for months now there are violent outbreaks and abuse of power with ever increasing intensity", according to the organisers of the rally.

Freight by road

In 2009 freight on roads reached 88.3% of the total volume of freight transport. This level puts it in third place among the five major European countries. Spain with its 95.8% has the most substantial quota of road freight ahead of Great Britain (88.9%), Italy (88.3% due to inadequacy of its rail system and the absence of river transport), France (80.6%) and Germany (65.4%).

Bikies in danger on Italian roads

A route of obstacles between guard rails with its "guillotine effect", rows of trees which on impact reveal themselves as hard as steel, holes in the road, inadequate road signage: this is the hard lot of the motorcyclist on Italian roads. ALTROCONSUMO covered 2,545 km along state roads, highways and ring roads around Bologna, Naples, Rome and Milan photographing and videoing the routes with a videocamera and looking at the routes from the point of view of motorcyclists ("centauri"). According to the ACI, the number of deaths among motorcyclists is increasing, a reverse trend to the diminishing mortality rate among motorists. In Italy some 1,350 die yearly. Among the more dangerous obstacles are guard rails, a frame in steel designed for trucks and cars but which for the motorcyclists act like cleavers on impact. It might be sufficient to design devices to soften the blow, in ways to at least protect the motorcyclists from more dangerous situations.



SI SAPEVA CHE CAUSAVA IL CANCRO

L'ingegnere svizzero Francois Iselin (s) con due ex operai Eternit il 24 maggio in tribunale a Torino. "Sin dal 1962 era universalmente noto che l'amianto causava il cancro. Bisognava abbandonarlo. Ma la Eternit fino al 1990 lo ha utilizzato due volte pi di prima". Lo ha detto al maxiprocesso di Torino un testimone svizzero, Francois Iselin, già architetto del Politecnico di Losanna che per decenni si è occupato di questioni relative all'amianto (oggi è consulente del Caova, un comitato svizzero di aiuto e orientamento alle vittime del minerale killer).



BIMBO RISVEGLIATO DA COMA, MILLE IN FESTA NEL TREVIGIANO

Da sinistra la madre di Samuele, Samuele e il padre Andrea il 31 maggio. Samuele, dopo quasi un anno di coma, e' tornato a fare festa con tutto il paese nel quale vive con la famiglia, Zero Branco, nel Trevigiano.

EQUITAZIONE: EDIZIONE RECORD

McLain Ward premiato dal sindaco di Roma Gianni Alemanno a Piazza di Siena, il 30 maggio. Un finale thriller con la firma d'autore dell'americano, McLain Ward, per la degna conclusione di una



78/a edizione da record del concorso ippico internazionale di Piazza di Siena: e' stato lo statunitense a trionfare nel 'Gran Premio Roma Loro Piana', al termine di un barrage avvincente con altri 12 cavalieri, aggiudicandosi anche i 50 mila euro del primo premio.



2 GIUGNO: L'ITALIA FESTEggia LA NASCITA DELLA REPUBBLICA: Le Freccie tricolori di esibiscono durante la tradizionale parata militare davanti alle massime cariche dello Stato, in occasione della Festa del 64/mo anniversario della nascita della Repubblica italiana, in Via dei Fori Imperiali a Roma. Il 2 e 3 giugno del 1946 gli italiani vennero chiamati a scegliere, tramite referendum istituzionale a suffragio universale, quale forma di governo, tra monarchia o repubblica, dare al Paese dopo la caduta del fascismo.



INAUGURAZIONE MAXXI

Il colossale scheletro di Gino De Dominicis all'interno del Maxxi (Museo delle Arti del XXI secolo), progettato dall'architetto Zaha Hadid, il 27 maggio a Roma, in occasione dell'inaugurazione.



Un momento del sit-in a Roma per protestare contro l'assalto alla flottiglia di attivisti filopalestinesi nel Mediterraneo dalla Marina israeliana.

Uno striscione con la scritta "Basta stragi" esposto sul ponte di Rialto, a Venezia, per protestare contro l'assalto della marina israeliana al convoglio umanitario diretto a Gaza.



I due attivisti Angela Lano e Awin Qaraq rispondono alle domande dei giornalisti dopo il loro arrivo all'aeroporto milanese di Malpensa il 3 giugno. Tante le bandiere palestinesi sventolate in attesa dell'arrivo dei volontari, fra cui quelle dell'Associazione



di sostegno alla popolazione palestinese di Milano, i cui rappresentanti egiziani mostrano uno striscione di 'bentornati', e hanno scandito brevemente alcuni cori "Nethanyau e Barak assassini".

Non erano armati, attivista australiana

Un'organizzatrice australiana della spedizione umanitaria oggetto del blitz della marina militare israeliana ha respinto le asserzioni di Israele, secondo cui degli attivisti a bordo della flottiglia erano armati e legati a organizzazioni terroristiche. L'esponente del Free Gaza Movement Renee Jaouadi, originaria di Newcastle a nord di Sydney, ha dichiarato da Cipro alla radio australiana Abc che "non vi erano armi o munizioni in nessuna delle navi".

"Questo era l'impegno di tutte le organizzazioni partecipanti, prima di salpare le navi erano state ispezionate a fondo e certificate", ha detto Jaouadi, che ha preso parte a una 'flottiglia della pace' in passato. Le riprese mostrano che "i passeggeri agivano per autodifesa, quando le navi sono state abbordate da aerei, zodiac e forze speciali pesantemente armate, in piena notte e in acque internazionali", ha aggiunto. L'attivista ha anche respinto con decisione le accuse del governo israeliano, secondo cui persone a bordo avevano legami con organizzazioni terroristiche come al Qaida. "Lo so che 600-700 passeggeri sono tanti, ma abbiamo collaborato strettamente con le organizzazioni che hanno preparato le navi, e sono stati attuati controlli molto rigidi dei passeggeri."



Israele pressata per inchiesta internazionale

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha proposto l'istituzione di una commissione che avrebbe come membri rappresentanti israeliani, turchi e americani, per lo svolgimento di una inchiesta internazionale sul blitz compiuto lunedì 31 maggio dalle sue forze speciali contro una flottiglia umanitaria diretta nella Striscia di Gaza, in cui sono rimasti uccisi nove attivisti turchi.

The dance beauty

An acclaimed disabled dancer of Italian heritage, Jianna Georgiou, features in an Adelaide-based short film collaboration that won an international film festival award and is a primary dancer in a world premiere production.

Necessary Games - Restless Dance Theatre's short film collaboration with Closer Productions - was recently awarded the BEST WORK AWARD at the Reeldance Australia and New Zealand Awards in Sydney. *Necessary Games* is a dance triptych featuring disabled and non disabled dancers from Adelaide's acclaimed Restless Dance Theatre. All three short films in the triptych were nominated for the best work award at the Reeldance festival but the winner was the second film in *Necessary Games* series entitled *Sixteen*. The film features the remarkable talents of a disabled dancer of Italian heritage, Jianna Georgiou.

It's a wonderful story of a young woman breaking down the barriers, creating world class dance theatre and finding her 'voice' through Restless dance theatre.

Jianna is also one of the stars and face (on posters and websites) of Restless' latest world premiere - *Beauty* - which will soon be staged at the Adelaide Festival Centre on 2 - 10 July. Restless Dance Theatre's *Beauty*, in association with Adelaide Festival Centre's inSPACE program, brings a range of alternative visions of feminine beauty to the stage, which challenge the daily barrage of media images.

It's another amazing achievement, adding to a growing list for Restless and Closer. The film has also won awards at the Melbourne International Film Festival, Adelaide International Film Festival and will be screened next month as an official selection of the Brooklyn International Film Festival on 4-13 June. ABC TV's Artscape will also be screening all three films in June.

Jianna (pictured), who has Down syndrome, is a member of Restless Dance Theatre - a professional company for young people with a disability - which collaborated with Closer Productions on the project. "(My character) is wild and happy and I had to dance my feelings and a lot of thinking," Jianna said. Her parents, George and Pat Georgiou (nee Cammisa), who are behind fashion label Alexis George, have been a supporting force in Jianna's dance career. Jianna has been filmed for an episode of Channel 9's South Australian magazine show *Postcards* and also featured in *My South Australia*, a book produced by Down syndrome support organisation Foundation 21.



**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

Soccer Unites. The Cup film festival

Per antipasto una serie di film che trattano il "gioco piu' bello del mondo" poi la scorpacciata dei mondiali di calcio in Sudafrica. Dall'8 all'11 giugno (data in cui inizierà la coppa del mondo) la FILEF e il Centro Culturale dell'Italian Forum, in collaborazione con il Leichhardt Council, organizzano 'Soccer Unites. The Cup film festival', un'iniziativa nell'ambito della quale verranno presentate sette pellicole prodotte in diverse parti del mondo che analizzano il calcio e il suo impatto sulla società in cui viviamo.

Tra I film selezionati vogliamo menzionare l'intenso 'The Miracle of Bern', del regista tedesco Sonke Wortmann, che offre un ritratto poetico del football nel dopoguerra, quando un intero paese, la Germania, cerca di ritrovare se stesso partecipando alla coppa del mondo. E poi da non perdere 'Looking for Eric' del grande regista Ken Loach, un'opera divertente ma che fa anche riflettere sulla vita che conduciamo. Protagonista assoluto del film di Loach è l'ex campione francese del Manchester United Eric Cantona, che interpreta se stesso e che tenta di aiutare un uomo che sta vivendo una profonda crisi esistenziale. Estremamente godibile anche 'The Cup', un'opera diretta dal regista tibetano Khyentse Norbu, che racconta delle ansie e delle gioie di alcuni monaci tibetani che vivono isolati in

Partenza il 24 maggio, per oltre 1500 barche a remi per oltre 10.000 vogatori, che hanno traversato, dal bacino di San Marco al Canal Grande, i 33 km di percorso lungo la laguna della 36/a edizione della Vogalonga.



un tempio ma che non si fermano davanti a nulla pur di seguire i mondiali di calcio di Francia del 1998. Nell'ambito del festival verrà presentato anche un cortometraggio australiano, 'Bloody Footy' di Dean Chircop, che racconta delle vicende di un padre italiano che vive nel Queensland che fa di tutto per far giocare il proprio figlio, innamorato dell'Australian Rules, al calcio. E naturalmente proporremo anche una pellicola della grande tradizione cinematografica italiana: il film che abbiamo selezionato è 'Il presidente del Borgorosso Football Club', una commedia divertentissima con l'esilarante Alberto Sordi, che veste i panni dell'ambizioso presidente di una squadra di calcio di provincia.

L'undici giugno, alle quattro del pomeriggio, è previsto un seminario dal titolo Soccer and Multiculturalism in Australia: from wogs, sheilas and poofers to national heroes nel corso del quale tenteremo di capire quale sia stato il ruolo del calcio nell'Australia multiculturale in cui viviamo. Al seminario parteciperanno importanti personaggi della comunità calcistica australiana. Tutte le proiezioni dei film e il seminario si terranno presso il centro culturale dell'Italian Forum, su Norton street, nel quartiere di Leichhardt.

Il costo del biglietto d'ingresso è di \$10 (riduzioni per pensionati e studenti \$8). Per maggiori informazioni sull'iniziativa contattate l'Italian Forum Cultural Centre allo 02 9518 0077 o inviate un'email a info@italianforum.com.au.

Pele', il sesso fa bene ai giocatori

Fare sesso non pregiudica il rendimento dei calciatori. Può invece essere negativa 'una vita notturna non controllata'. Lo afferma Pele'. 'O Rei' ha così commentato i diversi atteggiamenti di alcuni ct, fra i quali Dunga, che predica disciplina anche nelle ore libere, e Maradona, che invece è favorevole ai rapporti sessuali dei calciatori ma solo con la compagna abituale e non nelle ore dedicate al riposo. Pele' rivela poi una speranza: vedere in finale il Brasile contro una squadra africana.

Luigi Del Bianco honored at Italian American Museum

A permanent exhibit showcasing Luigi Del Bianco's work as Chief Carver on Mount Rushmore is now on display at the Italian American Museum on 155 Mulberry St in Little Italy, New York.

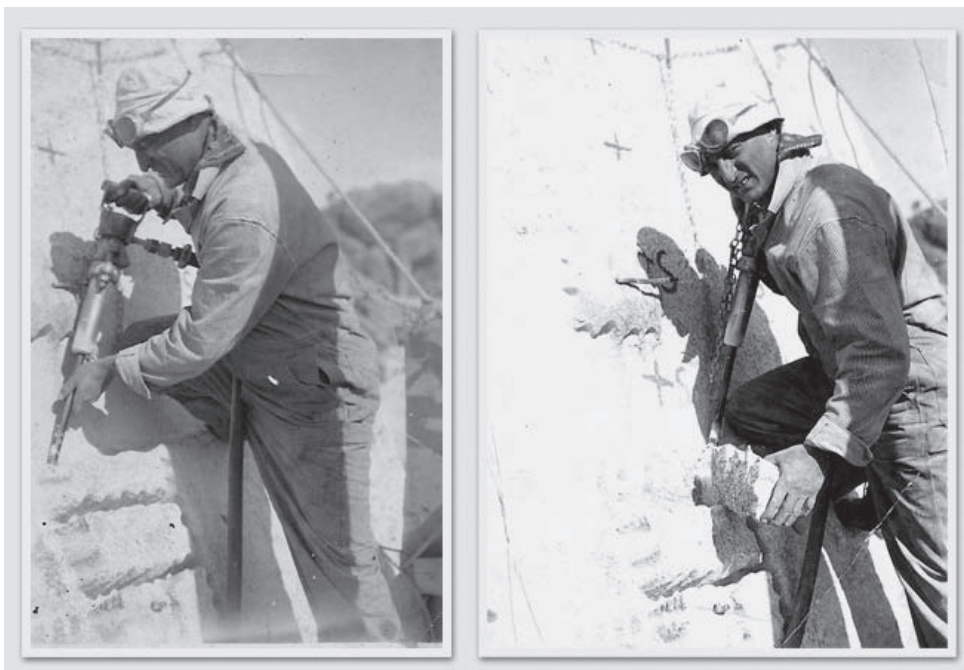
It was Gutzon Borglum, the designer of the memorial, who hired Del Bianco in 1933 to be Chief Carver and bring "refinements of expression" to the four faces. Luigi fulfilled that role by carving the fine features of the presidents and bringing them to life. "Bianco" also saved the face of Jefferson by repairing a dangerous crack in his lip; a job Borglum would entrust to no one else. In his own words, Gutzon wrote this about Luigi Del Bianco: "He is worth any three men in America for this type of work".

Unfortunately, most of the major publications about Mount Rushmore don't even mention Luigi Del Bianco.

Because of this oversight, Luigi's son Caesar and his grandson Lou have made it a mission over the years to tell a story that needs to be told: that an Italian immigrant came to America to help bring to life our nation's greatest memorial.

Dr. Joseph Scelsa of the Italian American Museum recognized this need as well. As a result, a display with original photographs and artwork of the gifted stone carver is now available to the public.

To find out more about Luigi Del Bianco and his great contribution to Mount Rushmore, visit www.luigimountrushmore.com.



Su everest senza ossigeno

L'alpinista Silvio Gnaro Mondinelli durante gli allenamenti a Alagna Valsesia (VC) in una foto del 9 agosto 2007. Mondinelli, 52 anni, con il team composto anche da Abele Blanc, Marco Camadona e Michele Enzo ha raggiunto il 24 maggio la vetta dell'Everest, 8.848 metri, dal versante nord. I quattro alpinisti sono saliti senza ossigeno, affrontando l'ultimo tratto in mezzo alle nubi in una mattina di discrete condizioni meteo. "Cima tutti, insieme a Gerlinde!" Queste le poche parole inviate da Mondinelli dal Tetto del Mondo, via sms. Il gruppo è arrivato sulla vetta insieme all'alpinista austriaca Gerlinde Kaltenbrunner. " Sono un uomo che per passione ha scelto un mestiere un po' particolare: scalare le montagne pi alte della Terra e se siete appassionati di montagna probabilmente avrete sentito parlare di me " - si presenta così sul suo sito Mondinelli.

Agenzia di rating europea, ipotesi allo studio

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha riaperto il 2 giugno a Bruxelles il dibattito sull'opportunità di creare un'agenzia europea di rating del credito, per scardinare il monopolio indiscusso detenuto nel settore dalle tre 'sorelle' americane Fitch, Moody's e Standard & Poor's.

“Il dibattito sulla questione - ha ricordato Barroso - era cominciato già prima della crisi finanziaria. E' normale - ha chiesto il presidente della Commissione - che ci siano solo tre attori importanti nel mondo in un settore, come quello del rating, a forte rischio di conflitto di interessi, e che oltretutto provengano tutti e tre dallo stesso paese (gli Usa, ndr)? E' normale che queste agenzie sfuggano a una vera vigilanza e a una vera regolamentazione, quando operano in un campo così importante?”

Barroso ha riferito che il tema è stato affrontato durante la riunione del collegio dei commissari europei, ma che “per ora abbiamo deciso di non avanzare ancora una proposta”. Tuttavia, ha aggiunto il presidente della Commissione, quella dell'agenzia di rating europea “è una possibilità che non escludo. Il dibattito è in corso, stiamo vagliando le diverse ipotesi, per esempio se debba essere un organismo pubblico o privato. Nell'Ue - ha osservato - c'è il 'know-how' per creare un'agenzia in questo settore, abbiamo le competenze consolidate delle agenzie che da anni effettuano l'analisi del rischio per le esportazioni e valutano il 'rischio paese’”.

Il punto sulla questione, ha concluso Barroso, potrebbe essere fatto a settembre, quando il commissario al Mercato interno, Michel Barnier, presenterà le conclusioni delle consultazioni del Libro verde sulla 'corporate governance' nelle istituzioni finanziarie.

Dal G20 «non c'è che vanno bene

La crisi insegue i ministri finanziari riuniti a Busan in Corea: nuovi crolli della Société Générale che in borsa che la vedono in forte perdita a causa. E ancora: voci di un forte aumento dell'Ungheria nel 2010; l'euro che è sotto quota 1,20 sul dollaro. Infine sembrava molto positivo, ma - a un'ora dalle attese, trascinando al ribasso le quotazioni - iniziare dal dato Usa, quello sull'occupazione.

In maggio, secondo il Bureau of labour statistics il tasso di disoccupazione è sceso dal 9,4 al 9,2 per cento di disoccupati. Ma il dato è un po' «taroccato»: i dati sono stati rivisti e legati al prossimo Censimento. Insomma, non è un dato molto confortante per il manifatturiero. Senza contare che sono stati visti occupati in marzo. Insomma, anche se l'economia americana sembra più consolidata (rispetto agli altri paesi industrializzati) commentare i dati sull'occupazione, la situazione



ci sono misure e per tutti».

ri del G20 che il 5 giugno si sono
lli delle borse, voci di dissesto
a ha perso l'8% sull'onda di voci
usa di operazioni sui derivati.
o del deficit dei conti pubblici
scende ai minimi del 2006,
un dato che appena pubblicato
a lettura più attente - ha deluso
borse statunitensi. Vale la pena
occupazione.

s sono stati creati 431 mila nuovi posti di
9 al 9,7 per cento, per un totale di 15 milioni
411 mila posti di lavoro sono temporanei
è vera crescita, in particolare nel settore
ti al ribasso anche i dati sull'incremento degli
nia Usa è quella nella quale la ripresa appare
alizzati) e nonostante l'ottimismo di Obama nel
ne è ancora incerta.

In Europa un altro motivo di incertezza è legato alla situazione dei conti pubblici ungheresi. Il portavoce del primo ministro ha fatto sapere che l'Ungheria si trova «in una situazione molto grave» a causa delle «manipolazioni» a livello di statistiche nazionali e alle «bugie» del precedente governo. L'Ungheria, che è dovuta ricorrere agli aiuti internazionali per evitare il default nel 2008 nel pieno della crisi finanziaria e della peggiore recessione per il Paese degli ultimi 18 anni, ha annunciato di aver ridotto il deficit pubblico al 4% l'anno scorso e per quest'anno prevedeva un'ulteriore discesa al 3,8%, con un debito pubblico al 79% del Pil, il livello più alto tra i Paesi dell'ex blocco comunista e lo stesso registrato dalla Germania contro il 125% della Grecia, il 118% dell'Italia e l'86% del Portogallo.

Tuttavia sembra il deficit effettivo sia circa il doppio del preventivato e quindi una manovra correttiva sembra inevitabile. Dopo le dichiarazioni del portavoce, il fiorino ungherese ha perso oltre il 2%, portando il ribasso negli ultimi due giorni al 5,5%, i Cds, le polizze che assicurano contro il default,

per i bond a cinque anni hanno fatto un balzo di 100 punti base (l'1%) salendo al 4,30%. Intanto l'indice Bux della borsa di Budapest perdeva il 3,4% e Otp Bank, il principale istituto di credito del Paese, crollava del 14%.

Ma Otp Bank non è l'unico istituto di credito europeo in difficoltà. In Francia una ondata di vendite di è abbattuta su Società Generale trascinata al ribasso di oltre l'8% a causa di voci - la banca ha deciso di non commentare - che indicano grosse perdite derivanti dal mercato dei derivati. Non si conoscono particolari della vicenda, molto probabile visto che già nel 2008 la banca aveva annunciato perdite sui derivati per quasi 5 miliardi. Sui derivati dagli Stati Uniti è arrivata una notizia «ghiotta»: nel 2009 il valore nominale dei contratti scambiati (mercato speculativo di carta) dai 25 gruppi finanziari più importanti ha sfiorato i 213 mila miliardi di dollari. A fare la parte del leone sono soprattutto 5 grandi banche: Jp Morgan - da sola 78 mila miliardi - Bank of America, Godman Sachs, Citibank e Wells Fargo. Non tutti i derivati sono uguali: alcuni sono trattati sui mercati regolamentati, altri sui mercati «liberi» - chiamati over the counter - e su questi mercati opachi si svolge il 95% degli scambi che poi inguainano anche le banche poco accorte.

Ma torniamo in Corea del Sud: i ministri finanziari del G20 hanno proprio questi tempi all'ordine del giorno per cercare di raggiungere qualche ipotesi di accordo, anche sui derivati, per il prossimo G8. Ma non è facile: secondo indiscrezioni si cercherà solo di fare il punto su cosa accadrà all'economia globale nella quale l'euro tenderà a indebolirsi ulteriormente (si parla di quota 1 sul dollaro entro la fine anno). Frattura netta c'è invece sull'eventuale tassa sulle banche che, invece, piace a Obama e alla Merkel. Come ha dichiarato Sakong, presidente di turno del G20 «non ci sono misure che vanno bene per tutti».



BLITZ AL COLOSSEO DEI COMUNISTI-SINISTRA POPOLARE

Per dimostrare solidarietà "alla lotta del popolo greco", un gruppo di militanti di Comunisti-Sinistra Popolare il 10 maggio ha esposto dalle arcate del Colosseo bandiere rosse ed acceso fumogeni, come giorni fa i militanti del Kke avevano fatto sul Partenone, ad Atene. E' stata esposta anche una grande striscione con scritto: "Peoples of Europe rise up!" lo stesso slogan utilizzato dal partito comunista greco.

Killings linked to 'Playstation mentality'

A United Nations investigator wants a stop to CIA-directed drone strikes in Pakistan and Afghanistan, warning that killings ordered far from the battlefield could lead to a video-game mentality.

Philip Alston, an Australian who teaches at New York University School of Law, is a UN special rapporteur on extrajudicial executions. He claims that the US controls its fleet of drones from CIA headquarters in Virginia, coordinating with civilian pilots near hidden airfields in Afghanistan and Pakistan who fly the drones remotely.

"Because operators are based thousands of miles away from the battlefield, and undertake operations entirely through computer screens and remote audio-feed, there is a risk of developing a 'Playstation' mentality to killing," he said, referring to the popular Sony video-game console. In a 29-page report he states that the CIA's use of unmanned Predator or Reaper drones in Afghanistan and Pakistan against Al Qaeda and Taliban suspects have led to the deaths of "many hundreds", including innocent civilians. The report, to be given to the UN Human Rights Council, says the world does not know when and where the CIA is authorised to kill, its criteria for choosing targets, whether they are lawful killings, and how it follows up when civilians are illegally killed. The United States is among 40 countries with drone technology, according to Mr Alston. Britain, China, France, India, Iran, Israel, Russia and Turkey are named as having or seeking the capacity to fire missiles from their drones.

Videogiochi: giocatori sempre piu' estremi

Negli Usa per quasi 7 milioni di giovani i videogiochi sono un vero e proprio lavoro, almeno a giudicare dal tempo passato alle consolle. Secondo uno studio di Npd group il 4% dei videogiocatori e' 'estremo', e passa 48,5 ore al mese davanti allo schermo, quasi 7 ore al giorno. Per lo studio sono state intervistate quasi 20mila persone. La media di ore giocate e' risultata essere 13 (lo scorso anno erano 12,3), con un aumento per console e Pc a scapito dei videogiochi portatili (-16%).

Gb: il cellulare potrebbe risalire al 1922

L'invenzione del telefono cellulare potrebbe risalire al 1922: e' quanto sembra dimostrare un vecchio film muto ritrovato in Gb. Nel film si vede una donna in strada che si avvicina a un idrante e vi collega con un filo un telefono a forma di scatola. Dall'idrante poi parte un altro filo collegato a un ombrello. La donna apre l'ombrello, che funziona da antenna, e telefona a un centralino chiedendo di ascoltare una canzone. Ecco inventato cosi' anche il concetto di musica portatile.

Mediaset confermato primato fascia 15-64 anni

Si chiude il periodo di garanzia 'Primavera 2010' iniziato il 10 gennaio 2010. Confermato il primato di Mediaset sul pubblico 15-64 anni. 'Le nostre reti - spiega Mediaset- sono leader in prima serata con il 42.4% e nelle 24 ore con il 42%. Canale 5 e' la rete piu' vista in Italia, con il 22.9% in prima serata. Retequattro in prime time conquista il 10.6% tra i telespettatori oltre i 65 anni. La programmazione Mediaset si rivela editorialmente moderna e equilibrata.'

Hacker arrestati, truffe a banche dati in tutto il mondo



Il momento dell'arresto il 20 maggio di uno dei componenti della banda di esperti informatici, quasi tutti italiani che avevano da tempo stretto alleanze con organizzazioni di hacker russi, dai quali acquisivano numeri di carte di credito e dati sensibili attraverso canali di comunicazione criptati. Una volta in possesso dei dati, la banda era in grado di realizzare carte di credito, carte prepagate, documenti d'identita', buste paga, atti societari e molto altro ancora. Centinaia di utenti della rete Internet, centri commerciali e negozi di lusso tra le vittime dei componenti dell'organizzazione accusati di associazione per delinquere transnazionale finalizzata alla contraffazione di carte di credito, accesso abusivo a sistema informatico, truffe on line, ricettazione, falsificazione di documenti d'identita' su tutto il territorio nazionale con 23 persone arrestate e centinaia di perquisizioni.

«Mi adatto al meno peggio»

“Anche l’operaio vuole il figlio dottore”. Queste parole semplici nella loro disarmante verità, contenute in un verso di “Contessa”, furono, nel 68, l’inno di una generazione che si apprestava a fare prove tecniche di rivoluzione, che credeva in un mondo diverso e si attrezzava a costruirlo. Oggi, a distanza di 40 anni, la laurea è diventata di massa, certo, ma dopo il conseguimento del risultato i giovani non trovano lavoro o, se lo trovano, è un impiego precario e malpagato e sono costretti ad appoggiarsi, per sopravvivere, alle risorse dei genitori, disoccupati, pensionati, cassintegrati. Impossibilitati a farsi una famiglia, anche solo a immaginare una vita autonoma, vengono ormai chiamati comunemente “bamboccioni”.

Era questa l’Italia che immaginava Paolo Pietrangeli, cantautore, regista di programmi tv si successo come il Maurizio Costanzo Show e Amici di Maria de Filippi, allevatore di Bloodhound (cani segugio) e molte altre cose, quando giovanissimo scrisse quella che sarebbe diventata la colonna sonora di tutte le manifestazioni e i momenti di protesta in Italia? «Tutto si è fatto in Italia tranne che garantire l’occupazione- risponde – guardate che disastro il mondo del lavoro. Io “Contessa” la canto ancora, e sono contento di farlo, perché mi rappresenta, ma se uno la scrivesse oggi lo prenderebbero per matto. Ho smesso di pensare che posso vivere in un mondo migliore, ormai mi adatto al meno peggio». Pietrangeli sta ultimando i preparativi del suo nuovo

spettacolo, “(t)ESSERE. Due atti cantati, suonati e recitati”. Io porterò a riprova della mia esistenza i miei 40 anni di carriera e delle sorprese che non voglio svelare». Pietrangeli ha girato nel 2001 “Genova per noi”, documentario sulle violenze delle forze dell’ordine durante le manifestazioni contro il G8. «Ci siamo abituati alle violenze», dice con una punta di sconforto misto a rabbia.

«Tra i poliziotti ci sono persone per bene, questo è ovvio ma abbiamo un governo di destra che esalta alcuni valori e le forze di polizia sono permeabili a questi valori, è un fatto. Il calciatore De Rossi ha detto una cosa normale l’altro giorno ed è successo l’inferno. Io invece mi dico: quello che è successo a Stefano Cucchi non è normale, quello che abbiamo visto nel video di Stefano Gugliotta (il ragazzo malmenato dalla polizia vicino lo stadio Olimpico, ndr) non è normale, la legge bavaglio non è normale. C’è in realtà un’emergenza orrenda nel nostro paese, vogliono sopprimere le poche isole di democrazia che sono rimaste».

Disilluso? «No, non mi definirei disilluso, sono solo più attento di un tempo. E’ inutile dire che lo Stato fa la lotta alla mafia quando i comportamenti della criminalità organizzata sono diventati regole dello Stato. C’è il rischio di dover ammettere che la mafia abbia vinto». In passato venne candidato due volte con Rifondazione Comunista alla Camera e al Senato, oggi che i tempi sono cambiati ha rinunciato alla politica attiva? «Io alla politica attiva non rinuncio ma i partiti non mi ispirano alcuna fiducia, nel migliore dei modi sono degli antri dove si fanno affari, anche onesti per carità, ma sempre di affari si tratta e a me la questione non mi riguarda».

Al via 'Pompei bike'

Una ragazza con il casco da ciclista osserva un angolo degli scavi di Pompei. Centinaia di ciclamatori ma anche tante famiglie, turisti stranieri, soprattutto tedeschi, hanno inaugurato il 31 maggio il primo percorso ciclo pedonale nell’area archeologica di Pompei, cinque chilometri tra rovine e scorci panoramici, che si annuncia come una delle attrazioni della stagione estiva negli scavi. Il percorso si chiama 'Pompei bike' ed è possibile accedervi dopo aver pagato il biglietto a Piazza Anfiteatro, senza alcun sovrapprezzo.



Icona nell’opera di Lello Esposito

Centocinquanta teste di bronzo raffiguranti il volto di Garibaldi, tanti quanti i monumenti sparsi in Italia a memoria del 1860, sullo sfondo di un tricolore. ‘Innocente Italia’, e’ l’ultima opera dell’artista napoletano Lello Esposito creata in occasione delle celebrazioni per l’Unita’ d’Italia. ‘L’appello all’Unita’ d’Italia del presidente Giorgio Napolitano - racconta Esposito - e’ stato forte, mi ha dato una spinta a procedere rapidamente e con determinazione in questa mia installazione che cerchero’ di raccontare di getto”.



Una black comedy nelle sale italiane

Sono Viva, il nuovo film di Dino Leonardo Gentili e Filippo Gentili reduce dal Festival di Cannes 2010 dove è stata uno dei giurati internazionali. Il film è una commedia nera che ha come protagonista il guardiano di una villa. Il film racconta la storia di un giovane operaio, Rocco, con problemi economici (ed affettivi) che accetta uno strano lavoro per racimolare i soldi per pagare i suoi creditori. Dovrà fare il sorvegliante, anche se presto si accorge che ciò su cui dovrà vegliare è il corpo senza vita di Silvia, figlia di un ricco uomo d'affari. La pellicola racconta appunto la notte del protagonista e gli incontri che farà che lo aiuteranno a svelare il mistero che sta dietro la morte della ragazza. E alla fine di quella notte che romperà la sua routine la sua vita non sarà più la stessa. Nella foto (da sinistra) Marcello Mazzarella, Guido Caprino, Dino Gentili, Giovanna Mezzogiorno, Massimo De Santis e Filippo Gentili, in posa durante il photo call, prima della conferenza stampa, presentato il 27 maggio alla Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma.

Sarkozy consegna Legion d'onore a Muti

Il maestro Riccardo Muti ha ricevuto all'Eliseo dal presidente francese, Nicolas Sarkozy, l'alta onorificenza - le insegne di ufficiale della Legion d'Onore. Sarkozy ha reso omaggio alla carriera del maestro italiano, ricordando che è stato direttore "nei più grandi teatri del mondo".



RUSSELL CROWE SI ESIBISCE COL SUO GRUPPO IN PIAZZA DI SPAGNA: Gli attori (da sinistra) Kevin Durand, Russell Crowe, Alan Doyle e Scott Grimes il 17 maggio a piazza di Spagna a Roma durante un concerto musicale.

Con Monicelli sulle barricate

La situazione è fin troppo chiara: distruggono la cultura perché è sovversiva, perché è libertà e democrazia. Bisogna opporsi a tutto questo. Spingere con la forza e non tacere. Ci vogliono manifestazioni e dovete usare tutta la vostra forza giovanile per sovvertire. Io non ce l'ho più ma voi giovani dovete farlo». È un ragazzo di 95 anni quello che il 3 giugno ha «incitato» alla rivolta gli studenti della Rossellini, lo storico istituto romano che, unico in Italia, forma da anni tecnici per il cinema e la tv e che oggi rischia il collasso per i tagli inflitti dalla Gelmini.



Mario Monicelli, infatti, si è offerto come «capopolo» per quella particolare mattinata di protesta ideata in origine come una dirventente burla, purtroppo «bruciata» dai soliti giornalisti in cerca di scoop. Si convocava la stampa per l'anteprima mondiale della nuova Armata Brancaleone, firmata ovviamente da Monicelli e prodotta da Renzo Rossellini, come recitava il comunicato. Un modo sicuro per attirare l'attenzione dei media, poco reattivi su certi temi. Però, un giornale ha svelato «l'inganno», mettendo a rischio la divertente provocazione. La Nuova Armata Brancaleone altro non è che un piccolo corto girato dagli studenti della Rossellini in cui si vedono soltanto dei titoli di coda a simboleggiare il cinema che non si farà più a causa dei tagli.

«Succederà che questo schermo resterà nero - si legge sul video - , senza immagini, senza parole. Succederà che i lavoratori di domani di cinema e tv non avranno un futuro. Perché si sta tagliando il loro presente. Perché si stanno negando i loro diritti di studenti... Tutti sulla stessa barca, anzi, tutti parte di una Nuova Armata Brancaleone». Standing ovations e applausi hanno accompagnato la proiezione del corto, ma soprattutto l'intervento di Monicelli: «Se non dobbiamo vergognarci di essere italiani è per il nostro cinema, la musica, il teatro che ancora hanno rispetto nel mondo. Il resto è tutto degrado, desiderio di arraffare e arricchirsi, un po' come capita in tutto l'Occidente. Da noi, però, quello che è più grave ancora è l'intento del governo di tagliare la scuola pubblica, come è la vostra, l'unica nel settore, per favorire quella privata destinata solo ai ricchi. A tutto questo ci dobbiamo opporre. Opporci a questo governo velleitario che sembra davvero un'Armata Brancaleone». Lotta dura, insomma, riprende anche Renzo Rossellini - tra i promotori della protesta insieme a Mimmo Calopresti - che nel «nome del padre» rivendica il dovere a «ribellarsi contro l'ingiustizia. Questi tagli alla cultura sono in realtà un'altra legge ad personam: ci vogliono stupidi, incapaci di scegliere e di capire. Mai dai tempi del fascismo eravamo arrivati così in basso. Levare alla gente la coscienza è criminale. Contro tutto questo si deve protestare con veemenza. E invito gli studenti ad essere molto cattivi».

Volevo combattere il fascismo. Soprattutto dopo la morte di mio padre, non sapevo che farmene delle parole e basta. Ma quasi tutti i vecchi liberali erano emigrati all'estero, e quelli rimasti in Italia non volevano affrontare l'attività illegale. I comunisti erano i soli a combattere.

Giorgio Amendola

La Bp rifiuta i mini sommergibili di James Cameron

Il colosso energetico britannico Bp non ha preso sul serio il regista ipertecnologico di «Avatar», «Titanic» e «Abyss», James Cameron. E ha rifiutato la sua offerta di aiuto per fermare la marea nera. «Ho visto, con crescente orrore, quel che sta accadendo nel Golfo e ho pensato che questi imbecilli non sanno quello che fanno - ha affermato il cineasta - Conosco gente in gamba che lavora a profondità superiori a quella in cui si trova il pozzo (un km e mezzo circa sotto il livello del mare)». Pur riconoscendo che i suoi contatti nel settore non riguardano tecnici di perforazione petrolifera, Cameron ha detto che «molti sono abituati a lavorare con veicoli subacquei e sistemi elettronici di fibra ottica». L'America, nella disperazione, aveva riunito a Washington scienziati, ingegneri e oceanografi. Tra gli «esperti», c'era pure Cameron che aveva messo a disposizione della Bp la sua flotta di mini-sommergibili, piattaforme da esplorazione e robot marini.



Gli italiani migliori della loro classe dirigente

Elio Germano è stato premiato a Cannes come miglior attore protagonista, ex aequo con Javier Bardem. Germano, ricevendo il premio, lo dedicò agli italiani, definendoli «migliori della loro classe dirigente». Però il ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi ha definito le parole di Germano «legittime ma inopportune».

Germano risponde a Bondi: «Se ci fosse stato il centrosinistra al governo, io avrei detto le stesse parole, perché molte categorie, anche i sindacati, si sono allontanate dal cittadino, non c'è più partecipazione, la distanza persone-istituzioni ormai è enorme». Così Elio Germano torna sulle polemiche suscitate dalle sue parole durante la premiazione per la palma d'oro a Cannes. «Se fai azioni di volontariato, vai per le strade, fai qualcosa di diverso diventi subito eversivo, tutte le attività esterne vengono represses dai partiti. Ci sono blocchi di potere e di controllo che bloccano chi vuole disobbedire», spiega Germano in un'intervista a Liberazione. Le congratulazioni di Bondi per il premio? «Bondi non mi ha chiamato», risponde Germano.

Corruzione coinvolge banca centrale

Una ditta controllata dalla Banca centrale australiana, che produce le banconote in polimeri 'indistruttibili e infalsificabili', forniva prostitute e tangenti per aggiudicarsi contratti da governi asiatici. Lo afferma un ex dipendente, testimone della polizia federale, al centro di un'indagine di corruzione descritta dai media come "la più seria nella storia del Paese". Una task force della polizia sta indagando sulla Securrency International, di cui la Reserve Bank è per metà proprietaria con compiti di supervisione, per corruzione di funzionari governativi di diversi Paesi fra cui Malaysia, Vietnam e Nigeria. La Securrency impiega una rete di agenti per cercare di convincere banche centrali e governi ad acquistare la tecnologia di invenzione australiana.

500mila clienti contro banche

Quasi mezzo milione di persone aderiranno ad una class action contro 12 banche australiane e straniere, per gli oneri addebitati per pagamenti tardivi o scoperti su conti bancari e carte di credito negli ultimi sei anni. Sarà la più grande azione legale collettiva mai intrapresa in Australia. Secondo i legali - che patrocinano in cambio di una quota degli eventuali risarcimenti - tali oneri sono illegali perché configurano piuttosto una penale. Secondo il direttore dello studio legale, la causa si impernia sul diritto contrattuale e sul fatto che l'ammontare degli addebiti è superiore ai costi sostenuti per processare i pagamenti tardivi o gli assegni respinti. Le quattro principali banche australiane, temendo proprio un'azione legale - avevano cominciato a ridurre gli oneri sugli scoperti nel 2009.

Traffico droga in filiale

La grande banca australiana Anz è sotto shock dopo la scoperta di un traffico di droga che coinvolgeva la sua filiale centrale a Melbourne. Quattordici impiegati sono stati licenziati dopo due mesi di indagini della polizia federale, e uno di loro è stato incriminato per

l'importazione di mephedrone, una droga stimolante conosciuta anche come 4mmc o 'miaow miaow'.

Immigrazione: stretta su quote professioni

Il governo laburista ha più che dimezzato la lista di mestieri e professioni previsti dalle quote di immigrazione qualificata, con l'intento di ridurre il numero di studenti stranieri che presentano domanda di residenza permanente dopo aver frequentato corsi di specializzazione di basso valore. La nuova lista, messa a punto in consultazione con gruppi imprenditoriali, riduce il numero di qualifiche da 400 a 181. Escono dalla lista cuochi e parrucchieri, ma anche giornalisti, stilisti, agenti di intelligence e farmacisti. Aumentano invece le quote di medici, infermieri, ingegneri e lavoratori del settore minerario.

Espulso contro parere onu

Il governo laburista australiano ha ignorato un'espressa richiesta della Commissione diritti umani dell'Onu, ordinando l'espulsione per motivi di sicurezza di un predicatore musulmano moderato. Lo sceicco Mansour Leghaei, nato in Iran e dal 1994 in Australia dove sono cresciuti i suoi quattro figli, ha perso una battaglia legale lunga 13 anni, quando il ministro dell'Immigrazione Chris Evans si è rifiutato di intervenire contro la valutazione avversa dei servizi di sicurezza Asio, che lo accusa di "atti di interferenza straniera". Leghaei, a cui l'Asio non ha mai rivelato di cosa sia sospettato, ha ora sei settimane per lasciare l'Australia, mentre sua moglie e i quattro figli hanno ottenuto da tempo il visto di residenza.

Governo chiede aiuto a chiese

Il governo federale, in difficoltà per il sovraffollamento del centro per i richiedenti asilo nella remota Christmas Island, nell'Oceano Indiano, si appella alle chiese cristiane perché diano alloggio a minorenni e gruppi familiari. Nelle ultime settimane,

secondo il Sydney Morning Herald (19/5/10), funzionari dell'immigrazione hanno telefonato discretamente a vari istituti religiosi per chiedere di indicare conventi, monasteri e collegi dove ospitare almeno 100 minori non accompagnati e un certo numero di famiglie. Più di 120 imbarcazioni non autorizzate sono arrivate nei 30 mesi da quando è stato eletto il governo laburista. Christmas Island, da poco ampliato fino a una capienza di 2.500 persone, ne ospita già 2.346. Più del 90% dei richiedenti asilo giunti per mare nel 2009 hanno ottenuto lo status di profughi.

Musica dal vivo assordante

Il livello sonoro nei night club e negli eventi di musica dal vivo è talmente alto da risultare letteralmente assordante per una proporzione significativa dei giovani, molti dei quali si espongono a una quantità di decibel che sarebbe proibita in ambienti di lavoro industriali. Per legge, in Australia i lavoratori non possono essere esposti a più di 85 decibel in un arco di otto ore, ma una ricerca pubblicata dall'Australian Hearing rivela che il 13% degli australiani fra 18 e 35 anni riceve una dose annuale di rumore da club, concerti ed eventi sportivi che eccede quella massima, esponendosi a perdite irreversibili di udito. Un ulteriore 12% riceve più della metà della dose annuale di decibel, e corre lo stesso rischio se si aggiungono altre fonti sonore, sul posto di lavoro o ascoltando musica dallo stereo a da un lettore MP3.

Tecnica rintraccia origine te'

Scienziati australiani hanno messo a punto una tecnica che consente di analizzare un campione di té e individuare da quale particolare piantagione nel mondo proviene. Il Gruppo di chimica analitica e forense dall'università dell'Australia occidentale sostiene che la tecnica di 'geographical provenancing', oltre ad assicurare la qualità e autenticità di prodotti potrà servire a rintracciare l'origine di droghe come cocaina, eroina e cannabis.

Reserve Bank linked to allegations

A subsidiary company of the Reserve Bank of Australia, which produces its polymer banknotes (recognised as being 'indestructible and unable to be forged') has been found to be also providing prostitutes and bribes to win Australian contracts from Asian governments. So states a former company employee, and federal police witness, who is at the centre of the corruption investigation. The investigation is being described by the media as "the most serious in the history of the country." A police task force is investigating, "Securrency International." The Reserve Bank owns half the company and has a supervisory responsibility regarding bribery allegations involving government officials including those from other countries such as Malaysia, Vietnam and Nigeria. Securrency employs a network of agents whose job is to convince other countries' central banks and governments to buy Australian technology and inventions.

Class action against banks

Almost half a million people have joined a class action against 12 Australian and foreign banks, in relation to bank charges for late payments or overdrafts on accounts and credit cards over the past six years. This will be the largest class action lawsuit in Australia. According to the lawyers - who are supporting the litigants for a share of compensation - the fees are claimed to be illegal because they constitute a penalty. According to the director of the law firm, the case focuses on contract law and that the position taken is that the amount of charges is claimed to be higher than the costs incurred in processing late payments or accepted cheques. The four major Australian banks, fearing such a legal action, had begun to reduce the burden on overdrafts in 2009.

A drug trafficking branch

Anz one of Australia's largest banks is reeling in shock after the discovery

of a drug trafficking operation which involved its subsidiary office in Melbourne. Fourteen employees were laid off after two months of investigations by federal police with one of them indicted for importing mephedrone, a stimulant drug known as 4mmc or 'miaow miaow'.

Less immigration skills wanted

The Labor government has more than halved the list of trades and professions under the skilled immigration category, with the aim of reducing the number of foreign students who apply for permanent residence after attending specialized courses of low value. The new list, developed in consultation with business groups, reduces the number of desired qualifications from 400 to 181. Leaving the list chefs and hairdressers, but also journalists, stylists, agents of intelligence and pharmacists. However there has been an increase in the desired quotas of doctors, nurses, engineers and workers in the mining sector.

UN opposes migrant expulsion

The Australian government has ignored an express request from the UN Human Rights Commission to review, the expulsion order of a moderate Muslim preacher which was made on grounds of national safety. Sheikh Mansour Leghaei, who was born in Iran in 1994 and who has raised four children in Australia, lost a 13 year long legal battle, when the Immigration Minister Chris Evans refused to intervene to overturn the adverse assessment made by ASIO Security Services who accused him of "acts of foreign interference." Although ASIO has never made public what Leghaei is alleged to have done, he now has six weeks to leave Australia while his wife and four children have been granted residency.

Government asks for church help

The Federal Government has made an appeal to Christian churches to accommodate minors and family groups because of the overcrowding problems in the center for asylum

seekers in remote Christmas Island located in the Indian Ocean. According to the Sydney Morning Herald (19/5/10) in recent weeks, immigration officials have discreetly phoned various religious institutions such as convents, monasteries and colleges to ask or provide information regarding potential assistance to house at least 100 unaccompanied minors and a number of families. More than 120 unauthorized crafts arrived in the 30 months since the Labour government was elected. Christmas Island recently expanded its capacity to accommodate 2,500 people and it already hosts 2346. Over 90% of asylum seekers arriving by sea in 2009 have obtained refugee status.

Live music deafening

The sound level in night clubs and live music events is so high as to be literally deafening for a significant proportion of young people, many of whom are vulnerable to a decibel number that would be prohibited in workplaces. By law, workers in Australia should not be exposed to more than 85 decibels over a period of eight hours, but a study published by the "Australian Hearing" reveals that 13% of Australians between 18 and 35 years receive an annual dose of noise while at clubs, concerts and sporting events that exceed the maximum, leaving them vulnerable to irreversible hearing loss. A further 12% receive more than half the maximum annual dose of decibels, and run a similar risk if you combine other sources of noise from, work location or from listening to stereo music from an MP3 player.

Techniques for tracing tea's origins

Australian scientists have developed a technique to analyse plantation origins of tea samples. The group of forensic and analytical chemists from the University of Western Australia states that the technique in addition to being able to ensure the quality and authenticity of products can also be applied to trace the source of drugs such as cocaine, heroin and cannabis.

Prestito Ue - le cifre paese per paese

Il piano triennale di aiuti alla Grecia ammonta complessivamente a 110 miliardi di euro, di cui circa due terzi (80 miliardi) a carico dei paesi dell'euro e un terzo a carico dell'Fmi. Dieci miliardi saranno destinati a un fondo di stabilizzazione per le banche greche. Per il 2010 è previsto un esborso di 45 miliardi di euro in tre tranches, di cui 30 in prestiti bilaterali dei Paesi euro (ad un tasso del 5%) e 15 in prestiti dell'Fmi (ad un tasso non superiore al 3,26%). L'erogazione degli aiuti è condizionata ad una verifica trimestrale di Commissione Ue, Banca centrale europea (Bce) e Fmi sullo stato di attuazione del programma di austerità da parte di Atene. I 16 di Eurolandia contribuiranno ognuno in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione nel capitale della Bce. Ecco, Paese per Paese, i contributi per il 2010.

GERMANIA 8,4 miliardi

FRANCIA 6,3 miliardi di euro

ITALIA 5,5 miliardi

SPAGNA 3,7 miliardi,

OLANDA 1,8 miliardi

BELGIO 1,1 miliardi di euro

Per gli altri Paesi di Eurolandia, i contributi sono sotto il miliardo di euro. L'Austria ne metterà 870 milioni, il Portogallo 780, la Finlandia 560, l'Irlanda 490, la Slovacchia 310, la Slovenia 140, Lussemburgo 75, Cipro 55 e Malta 25.

Usa: un bambino su quattro non ha sicurezza cibo

In un solo anno - dal 2007 al 2008 - il numero dei bambini americani che non hanno la sicurezza di trovare cibo a sufficienza nelle loro case e' salito negli Stati Uniti da 12,4 milioni a 16,7 milioni e gli americani anche adulti che sono ai limiti della miseria sono aumentati da 36 a 49 milioni. A rendere noti i drammatici dati e' il Dipartimento all'Agricoltura americano (Usda) che sta aumentando il numero dei programmi di cosiddetto doposcuola per i bambini disagiati in cui viene servita anche la cena prima che i ragazzini vengano mandati a casa. Secondo 'Feeding America', un network di circa 200 'banche del cibo' sparse sul territorio dell'Unione 1 bambino su 4 non ha la sicurezza di trovare da mangiare in famiglia e 1 bambino su 5 vive in famiglie sotto la soglia della poverta'. Gli esperti osservano come specialmente nei primi tre-cinque anni di vita la mancanza di cibi ad alto contenuto nutritivo puo' avere effetti di lunga durata sulla salute e sullo sviluppo dei bambini.

Forse un legame tra henne' e leucemia

Potrebbe esserci uno stretto legame tra l'uso dell'henne', la tintura molto diffusa in Medio Oriente, e il manifestarsi della leucemia. Lo dice il quotidiano degli Emirati Arabi Uniti 'The National', citando uno studio dell'Universita' Al Ain. Il tasso del cancro del sangue e del midollo osseo, secondo la ricerca, e' il 93% piu' alto nelle donne che negli uomini del paese. Inoltre il tasso di incidenza del tumore tra le donne degli emirati e' del 63% piu' alto rispetto alle straniere.

Legame tra l' inquinamento e le malattie del cuore

Sempre piu' consistenti le evidenze scientifiche che collegano l'inquinamento atmosferico ad attacchi cardiaci e problemi cardiovascolari. Lo dice uno studio dell'Associazione Cardiaca Usa che raccomanda a chi soffre di problemi cardiovascolari di limitare l'esposizione all'inquinamento. Le evidenze maggiori emerse dalla ricerca, che ha esaminato studi tossicologici degli ultimi 6 anni, riguardano il particolato fine Pm2.5 che avrebbe 'una relazione causale nelle malattie cardiovascolari'.

Nuovo suicidio a France Telecom

Nuovo caso di suicidio tra i dipendenti di France Telecom. Un lavoratore di 52 anni si e' tolto la vita nella sua abitazione. Un portavoce di France Telecom ha detto che si tratta di un "dramma terribile di cui ignoriamo le cause ma che ci colpisce tutti". Trentacinque dipendenti di France Telecom si sono tolti la vita tra il 2008 e il 2009, nel 2010 ci sono stati 13 suicidi e 8 tentativi di suicidio.

Marea nera/ Analisti: falla non verrà tappata prima di Natale

New York, 2 giu. (Apcom) - Mentre Bp sta facendo di tutto per far ripartire l'operazione "Cap and Cut", interrotta da una sega rimasta bloccata nel braccio mobile del pozzo petrolifero, tra gli analisti si moltiplicano le previsioni nefaste. Se finora i più pessimisti si aspettavano una soluzione per agosto, incomincia a diffondersi l'idea che la falla non sarà tappata prima di Natale. Per alcuni non si riuscirà mai a mettere fine a questo incubo che il presidente Barack Obama ha definito il peggior disastro ecologico nella Storia degli Stati Uniti. Se la falla verrà tappata in dicembre, saranno in tutto almeno 4 milioni i barili di petrolio dispersi nel Golfo del Messico. Una stima fatta basandosi sui 12-19mila barili al giorno di perdita calcolati dal governo americano. Se fallissero tutti i tentativi - è lo scenario più tragico illustrato da Fred Aminzadeh, ricercatore e professore all'University of Southern California - il greggio fuoriuscirà per circa un decennio stravolgendo per sempre il Golfo e non solo.

L'Europa cresce poco

Nel primo trimestre dell'anno il Pil dell'area dell'euro e quello dell'intera Unione europea è cresciuto dello 0,2%. Lo ha comunicato Eurostat, l'ufficio statistico della Ue, che ha confermato le stime preliminari diffuse alcuni giorni fa. Nel quarto trimestre del 2009 il Prodotto lordo era cresciuto dello 0,1% nell'eurozona e dello 0,2% nella Ue a 27.

Lavoro - una crescita fittizia

L'occupazione negli Stati Uniti (escluso il settore agricolo) cresce a maggio 2010, rispetto al mese precedente, di 431mila posti di lavoro, ma è una crescita fittizia. Il dato positivo dipende, infatti, dall'assunzione «a tempo determinato» di 411mila persone da impegnare nel censimento nazionale. Nonostante questa «assunzione temporanea straordinaria», va al di sotto delle aspettative: a maggio si attendevano 540mila nuovi posti di lavoro. È quanto emerge dal rapporto del Bureau of labor statistics statunitense. Il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, si era detto «particolarmente» inquieto per il tasso di disoccupazione, che rimane alto nonostante la ripresa dell'economia americana, che in gennaio ha permesso di tornare a creare nuovi posti di lavoro. «Siamo ora nel quarto trimestre di espansione economica dalla fine della recessione - ha detto Bernanke - ma creiamo solo pochi nuovi posti di lavoro in più rispetto a quelli che perdiamo».

E infatti molti settori sono fermi e non danno segnali di crescita: l'occupazione americana nel commercio, nella vendita al dettaglio, nei trasporti, nello stoccaggio, nelle attività finanziarie nell'alberghiero è paralizzata.

Un'Europa poco verde

Costa poco tagliare ancora le emissioni di gas di serra, ma i tempi non sono quelli buoni: oggi in Europa pesa più la crisi che il riscaldamento del pianeta. Archiviato con un grande insuccesso il vertice di Copenaghen del dicembre scorso, la Ue deve decidere in queste settimane se portare il suo obiettivo di riduzione dei gas di serra per il 2020 dal 20% al 30%. Il Regno unito, anche con il nuovo governo liberal-conservatore, lo ha chiesto, e la Commissione ha mostrato che in fondo il corso per questa ulteriore riduzione non sarebbe affatto cara: e però niente, non se ne farà nulla.

«Non ci sono le condizioni», ha ammesso la commissaria europea all'azione climatica Connie Hedegaard. Bruxelles ha presentato la sua comunicazione sullo stato dell'arte. La crisi economica, tra le varie cose, ha ridotto anche la produttività del sistema Europa, abbattendo di conseguenza anche le sue emissioni (la produzione di energia e l'insieme delle attività industriali sono la principale fonte dei gas che alterano il clima, in testa l'anidride carbonica). E così l'obiettivo di ridurre le emissioni del 20% entro il 2020, che l'Unione europea si era assegnata, è quasi cosa fatta, oltretutto con una spesa di 48 miliardi di euro all'anno contro i 70 previsti appena due anni fa. Per arrivare al 30% ci vogliono, dicono sempre i tecnici comunitari, 81 miliardi, ossia solo 11 miliardi in più di quanto messo a bilancio prima della crisi, 33 miliardi aggiornando le cifre. Non costi enormi, in ottica produttiva: ma poco importa, la decisione non è basata sui numeri ma sulla volontà politica, che manca. Germania, Francia, Italia e Polonia guidano il drappello dei paesi che non ne vogliono sapere di agire prima che anche Usa, Cina e India abbiano deciso di impegnarsi in maniera decisa e stringente sul fronte dei tagli. Un'eventualità abbastanza remota, se si pensa a quanto successo a Copenaghen. E così l'Europa migliorerà i suoi obiettivi solo se e quando lo faranno gli altri. «È una decisione politica che sarà presa dai leader della Ue a tempo e condizioni debite», ha affermato ancora la Hedegaard, che a dicembre, quando era ancora ministra danese, ha organizzato e presieduto il vertice mondiale sul clima. Già: nel gabinetto Barroso non tutti pensano in verde. A guidare la fronda anti tagli è Antonio Tajani, commissario all'industria. La sua posizione è risultata vincente, forte anche del sostegno delle imprese dell'acciaio, della chimica e del mattone, che prevedono foschi presagi, con la perdita di mercato e occupazione. «È vero che si possono perdere posti di lavoro se si è troppo ambiziosi - aveva invano ribattito Hedegaard - ma è vero pure che i posti di lavoro si perdono anche se si rinuncia a essere competitivi, se ci facciamo superare dai nostri concorrenti» sul terreno delle energie rinnovabili.

Ora la palla passa ai ministri dell'ambiente, che discuteranno il documento della Commissione l'11 giugno, per poi girarlo ai capi di stato e di governo che si riuniscono a Bruxelles il 17 e 18 giugno. Quel che è certo è che l'Europa rischia seriamente di perdere la leadership mondiale in questo campo, uno dei pochi che gli resta. E intanto, sempre grazie alla crisi, il prezzo delle emissioni nella borsa Ets è crollato, rendendo più conveniente comprare diritti a contaminare che rinnovare il sistema produttivo delle imprese.

Banche devono pagare per fondi anti-fallimento

Le banche dovranno pagare per la costituzione di fondi anti-fallimento nazionali. Lo chiede la Commissione Europea. In questo modo si potrà evitare che in futuro, in caso di insolvenza, siano i contribuenti a dover saldare il conto. 'I prelievi a carico delle banche - si legge in una nota di Bruxelles - potrebbero essere concepiti in modo da incentivare comportamenti appropriati a mitigare il rischio di insolvenza'.

Obama fuori sintonia con la gente

Gli americani sono sempre più insoddisfatti del presidente Obama e del Congresso, rivela un sondaggio effettuato per conto della Cbs. Solo il 45% degli americani ritiene che Obama condivida le loro priorità. Il 47% pensa che non sia più in sintonia con la gente. Il 32% degli intervistati pensa che l'America sia sulla strada giusta, mentre il 61% ritiene che stia andando in direzione sbagliata. Ancora più forte l'insoddisfazione verso il Congresso: il 67% ne disapprova l'operato.

A Londra l'ora dei tagli

Brutale stangata annunciata il 24 maggio dal cancelliere dello scacchiere George Osborne, conservatore, e dal suo vice il liberal-democratico David Laws. E non è che l'inizio. Si calcola che salteranno da 300 a 700 mila posti di lavoro. Il piano di dimagrimento della spesa pubblica comincia con 6 miliardi di sterline di tagli immediati alla spesa pubblica. Si tratta dell'1% della spesa corrente del governo, e dell'0.7% del debito pubblico. I dolori veri arriveranno a partire dalla finanziaria di emergenza di fine giugno. Nel frattempo l'esecutivo sostenuto dalla coalizione tra Conservatori e Liberal-democratici, già soprannominata dai blogger «ConDem», che suona come «condanna», con questo primo passo lascia intendere che a pagare per il disastro finanziario e il salvataggio delle banche dell'autunno 2008 saranno i lavoratori pubblici e

i servizi ai cittadini. A finire sotto la scure dell'esecutivo sono le opere pubbliche, tra cui scuole e ospedali, con contratti siglati dal precedente governo che verranno bloccati o rimandati per un risparmio di 1.7 miliardi di sterline. Sotto attacco pure le autorità locali a cui viene tolto oltre 1 miliardo di sterline senza la possibilità di aumentare le tasse. Viene poi fatta a pezzi la politica per la famiglia del New Labour, con l'eliminazione del credito di imposta per le famiglie con bambini ed una riduzione drastica al bonus bébé. Per le famiglie a basso reddito passerà da 500 a 100 sterline, mentre per quelle ricche, verrà ridotto da 150 a 50 sterline.

Squadre speciali inviate in Medio Oriente

Operazioni segrete in Medio Oriente, come chiedeva George W. Bush, se non di più. Secondo indiscrezioni pubblicate il 25 maggio dal New York Times, gli Usa di Obama continuano a mandare squadre speciali in paesi come Iran, Yemen, Arabia Saudita e Somalia per infiltrarsi e, possibilmente, colpire esponenti di Al Qaeda e altri gruppi. Funzionari del Pentagono citati dal giornale indicano che l'ordine arriva direttamente dal generale David Petraeus, reponsabile militare dello scacchiere mediorientale. Nella direttiva non si esclude che le squadre speciali possano preparare il terreno per un attacco contro l'Iran.

Rotterdam processa presunti pirati

Si è aperto in Olanda il primo processo contro cinque presunti pirati somali, di età compresa fra i 24 e i 45 anni. Gli imputati sono accusati di aver attaccato, all'inizio dell'anno scorso, una nave merci turca battente bandiera delle Antille olandesi usando razzi e altre armi pesanti. Accuse - sostengono gli avvocati difensori - che non possono essere provate, «perché la nave da cui sarebbe partito l'attacco è affondata». L'equipaggio turco della nave da carico ha infatti sparato alla nave pirata incendiandola e causandone l'affondamento.

Boccia la carne «ricomposta»

L'europarlamento ha respinto, con 370 voti contro 262 (raggiungendo la maggioranza richiesta per un solo voto), la proposta della Commissione di autorizzare in tutti i supermercati degli stati membri la cosiddetta «carne ricomposta». Ecco la ricetta: prendete degli scarti di carne, che sarebbero invendibili, incollateli assieme con una super-colla alla trobina - un enzima estratto dal plasma di bue o di maiale, che accelera la coagulazione - e presentate al consumatore un bell'arrosto imballato nella plastica. Secondo il commissario alla sanità e alle Politiche dei consumatori, il maltese John Dalli, l'arrosto ricomposto alla trobina avrebbe l'enorme vantaggio di permettere «ai meno abbienti» di avere dei «prodotti meno cari». La Commissione proponeva di mettere l'indicazione «carne ricomposta» nell'etichetta, ma gli europarlamentari, soprattutto il gruppo dei Verdi ma non solo, hanno rifiutato la nascita di quella che la deputata francese di Europa Ecologia, Michèle Rivasi, chiama «la bistecca di nuova generazione».

«Nella cabina non c'era solo l'equipaggio»

Nella cabina di pilotaggio del Tupolev-154 precipitato lo scorso 10 aprile a Smolensk, nella Russia occidentale, con a bordo una folta delegazione di alto rango polacco tra cui il presidente Lech Kaczynski, erano presenti altre persone oltre ai membri dell'equipaggio. A renderlo noto sono gli inquirenti russi che indagano sulla sciagura aerea, precisando che uno dei passeggeri presenti nella cabina poco prima dello schianto è già stato identificato. Lo sviluppo delle indagini potrebbe quindi confermare l'ipotesi che qualcuno avesse esercitato pressioni sul pilota del volo di stato polacco perché provasse ad atterrare, malgrado la nebbia sull'aeroporto militare e gli avvertimenti in senso contrario dei controllori di volo.

Banks to pay for anti-collapse cover fund

Banks in the EU will have to pay for the establishment of national bankruptcy prevention funds, if the European Commission's recommendations are adopted. This means in future, in case of a bank's insolvency, the taxpayer would avoid having to foot the bill for a government bailout. "The levies payable by the banks," reads the statement from Brussels, "could be designed to encourage appropriate behavior to mitigate the risk of insolvency."

Obama out of synch with the people

Americans are becoming more and more dissatisfied with President Obama and with Congress, reveals a survey commissioned by the CBS. Only 45% of Americans believe that Obama shares their priorities. 47% think he is no longer in tune with the people. 32% of respondents think that America is on the right track, while 61% think it is heading in the wrong direction. Disillusion with Congress is even greater, with 61% disapproving of Congress' performance.

In London - a time for cuts

A brutal financial blow has been announced by Chancellor of the Exchequer George Osborne, Conservative, and his deputy, the Liberal Democrat David Laws. And that's just the beginning. It is estimated that jobs losses will go up from 300 to 700 thousand. The belt-tightening plan in public spending starts immediately with 6 billion pounds sterling in cuts. This is 1% of current government expenditure and 0.7% of public debt. The real pain will come from the emergency budget at the end of June. Meanwhile, the government run by the coalition of Conservatives and Liberal Democrats, already nick-named by bloggers "ConDem," sounding like "condemned," with this first step is sending the message that to pay for the financial disaster and the autumn 2008 rescue of the banks will be

workers in the public sector and cuts to public services for citizens. On the government chopping block are public works including schools and hospitals, with contracts signed by the previous government to be cancelled or postponed for an overall saving of 1.7 billion pounds. Also under attack are local authorities from which one billion pounds has been taken away without the possibility of increasing taxes. Then the family policy of New Labour has been ripped up, with the elimination of tax credits for families with children and a drastic reduction in the baby bonus. For low-income households it is cut from 500 to 100 pounds, while for rich families it drops from 150 to 50 pounds.

Special operations teams sent to Middle East

Covert operations in the Middle East, as sanctioned by George Bush are continuing, and even being extended. According to leaks reported in the 25 May edition of the New York Times, the USA of Obama continues to send special squads to countries like Iran, Yemen, Saudi Arabia and Somalia to infiltrate and, possibly strike at leaders of Al Qaeda and other groups. Pentagon officials cited by the newspaper show that the orders come directly from General David Petraeus, military chief of the Middle East theatre of operations. The command does not exclude the possibility that special teams could be used to prepare the groundwork for an attack on Iran.

Trial in Rotterdam of accused pirates

In the Netherlands the first trial has opened of five alleged Somali pirates, aged between 24 and 45 years. They are accused of early last year attacking using rockets and other heavy weapons a Turkish cargo ship flying the flag of the Netherlands Antilles. Allegations - defence lawyers say - that cannot be proved, "because the vessel from which the alleged attack was launched sank." The Turkish crew of the cargo ship had fired upon the pirates' boat, setting it ablaze and causing the sinking.

"Reconstituted" meat rejected

The European Parliament has rejected with 370 votes against 262 (attaining the required majority by one vote), the Commission's proposal to allow supermarkets in all member States to sell "reconstituted meat." Here is the recipe: Take scraps of meat which would be unsaleable, bind them together with a super-glue containing an enzyme extracted from the plasma of beef or pork that hastens coagulation, and present it to the consumer as a nice-looking roast packaged in plastic wrap. According to the Commissioner for Health and Consumer Policies, the Maltese, John Dalli, the reconstituted roast would have the enormous advantage of allowing "the less well-off" to have access to "less expensive meat products." The Commission was proposing to put the words "reconstituted meat" on the label, but the MEPs, especially the Greens and others, rejected the birth of what the French member from the Europe Ecology Party, Michele Rivas called "the new generation steak."

Not just the flight crew in cabin

On the flight deck of the Tupolev-154 that crashed last April 10 at Smolensk in western Russia while packed with a high-ranking Polish delegation that included president Lech Kaczynski, there were others present besides members of the plane's crew. This was made known by Russian prosecutors investigating the air disaster, who specified that one of these passengers present in the cabin shortly before the crash has already been identified. The course of the investigations could confirm the theory that someone had pressured the pilot of the Polish state-owned flight to try a landing, despite fog over the military airport and despite contrary warnings by air traffic controllers.

Fiammate nello spazio

Sono visibili dallo spazio. Nelle foto scattate dai satelliti, appaiono più luminose della città di Lagos, la più grande della Nigeria. Sono le grandi fiammate di gas chiamate «gas flare»: alcune bruciano ininterrottamente dagli anni '60.

Nella regione petrolifera del delta del Niger, in Nigeria, ce n'è almeno un centinaio. L'ultimissima è l'impianto costruito dalla Shell a Opolo-Epie, nella foresta tropicale dello stato di Bayelsa, nella regione del delta del fiume Niger, inaugurato alla fine di aprile (ne troviamo notizia sul quotidiano britannico «The Independent»). Si tratta di una sorta di bunker di cemento armato in cui vengono convogliati milioni di metricubi di gas naturale «di scarto» sprigionati da un vicino pozzo petrolifero, per poi farli bruciare. I più ricchi depositi di petrolio sono di solito mescolati a depositi di gas, e una volta questo era considerato di nessun valore e utilità: così negli anni '60 e '70 il «prodotto di scarto» era comunemente bruciato, dal Texas all'Arabia Saudita. Poi le cose sono cambiate, le compagnie petrolifere hanno visto l'interesse commerciale del gas, fonte di energia di tutto rispetto - tanto più da quando il risparmio energetico è all'ordine del giorno, e anche la questione delle emissioni di gas di serra che alterano il clima: e le fiammate sono quasi del tutto scomparse. Non in Nigeria però, dove oggi il «gas flare» è una specie di tragedia ambientale e umana, oltre che un colossale spreco: in un paese dove il 60% della popolazione non ha energia elettrica continuativa, miliardi di piedicubi di gas vanno in fumo ogni giorno (sì, miliardi al giorno). Impianti di «flaring» costellano acquitrini, foreste e canali della regione petrolifera del delta nigeriano. Qui la speranza di vita non va oltre i 43 anni e il 12% dei neonati non arriva a un anno - il gas è di sicuro una delle cause di uno stato di salute così misero.

Nessuno ha difficoltà a definire il «gas flaring» una pratica distruttiva per l'ambiente e per la salute umana: e il governo nigeriano l'ha dichiarata illegale fin dal 1984. In anni recenti ha dato tre successivi ultimatum all'industria petrolifera a fermare le fiammate; l'ultimo scadrà alla fine di quest'anno, ma c'è da dubitare che

Ibride troppo silenziose, rischio per ciechi

Le auto ibride amiche dell'ambiente sono anche silenziose: un vantaggio per le orecchie dei pedoni ma un pericolo per i non vedenti. Per valutare questo rischio, l'Automobil Club del Queensland (Racq) ha avviato uno studio, primo del genere al mondo, insieme con Vision Australia e l'associazione dei cani guida.

sarà rispettato più dei precedenti. L'ente petrolifero nazionale (Nigerian National Petroleum Corporation) afferma di aver ridotto il flaring a 1,9 miliardi di piedicubi al giorno, pari al 30% della produzione totale. «The Independent» però cita un rapporto confidenziale di un'agenzia internazionale di consultant sull'energia che stima il gas flaring a 2,5 piedicubi al giorno, o il 40% della produzione. Questo genera circa 50 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno, oltre a quantità non precisate di metano. Ovvero: è una delle più grandi singole fonti di gas di serra sul pianeta, e una delle più inutili. Se questo gas fosse convogliato in moderni impianti di produzione di energia a ciclo combinato, sarebbe sufficiente a coprire l'intero fabbisogno dell'industria tedesca - certo risolverebbe i problemi energetici della Nigeria. Ma costruire l'infrastruttura per recuperare quel gas e utilizzarlo richiede investimenti, e nessuno li vuol fare - non le compagnie petrolifere: Shell, Exxon, Chevron e Agip, che lavorano in Nigeria. Per questo il gruppo di avvocati e ambientalisti nigeriani Environmental Rights Action parla di «razzismo ambientale» e chiede «che le compagnie rispettino in Nigeria gli stessi standard a cui si attengono nei loro paesi».

Un momento del Bici-day, giornata all'insegna del mezzo di locomozione ecologico per eccellenza, parte di una serie di iniziative, il 10 maggio a Roma.



Centrale solare più grande emisfero sud

La più grande centrale solare dell'emisfero Sud sorgerà nello stato dell'Australia meridionale, nei pressi della cittadina mineraria e portuale di Whyalla, dove un consorzio guidato dalla statunitense National Power ha ottenuto dal governo federale di Canberra contributi di \$60 milioni. La centrale termodinamica del costo di \$230 milioni sarà costituita dai dischi parabolici sviluppati dall'università nazionale australiana in Canberra, con 30 dischi di 25 metri di diametro, i più grandi del mondo, e una superficie di 500 mq. In totale l'impianto avrà una capacità totale di 40 MW. Il progetto, il cui completamento è previsto per il 2012, sarà sviluppato dalla Wizard Solar, responsabile della commercializzazione della tecnologia del Solar Thermal Group dell'ateneo di Canberra. Secondo le previsioni, la centrale produrrà elettricità sufficiente per oltre 9500 abitazioni e ridurrà le emissioni di gas serra di circa 60 mila tonnellate l'anno, equivalente all'esclusione di 17 mila automobili dalle strade australiane.



Proiezioni 300 anni, impossibile abitazione umana

Se si estendono ai prossimi tre secoli le proiezioni sugli effetti del cambiamento climatico, un orizzonte assai più esteso di molti altri studi, le attuali preoccupazioni sul sollevamento dei mari, su ricorrenti ondate di caldo e incendi, perdita di biodiversità e difficoltà agricole, "impallidiscono" a paragone dei futuri impatti globali.

Secondo una nuova ricerca dell'University of New South Wales in Sydney, con la collaborazione della Purdue University in Usa, in meno di 300 anni metà del pianeta potrebbe diventare semplicemente troppo calda per la sopravvivenza umana. Lo studio, pubblicato sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences, suggerisce che senza interventi per tagliare le emissioni, le attività umane causeranno entro il 2300 aumenti medi di temperatura fino al 10-12%. "Gran parte del dibattito sul clima si concentra sulla questione se il mondo potrà mantenere il riscaldamento globale entro il livello relativamente sicuro di due gradi per il 2100" scrive il prof. Tony McMichael, coautore dello studio. Il cambiamento climatico però non si fermerà nel 2100, e secondo scenari realistici se non vi saranno interventi radicali nel 2300 gli aumenti potranno arrivare a 12 gradi o più, una grave minaccia alla sopravvivenza della nostra specie. C'è bisogno di concentrare l'attenzione dei governi sull'impatto dell'aumento delle temperature sulla salute, affermano gli autori, ed è possibile che le simulazioni esistenti sottovalutino il fenomeno. Riguardo alle proiezioni del Panel intergovernativo dell'Onu sul cambiamento climatico (Ipcc), essi osservano che "negli avvertimenti per il futuro viene usato un linguaggio mite con stime conservative sugli impatti". Questo è appropriato per un ente scientifico, aggiungono, ma "i governi del mondo debbono essere onesti con i loro cittadini sull'intera gamma dei pericoli potenziali posti da emissioni incontrollate, e dagli estremi di cambiamento climatico che inevitabilmente ne seguirebbero".

Molte isole Pacifico crescono, non affondano

Un nuovo studio geologico mostra che molte isole del Pacifico, che temono di essere sommerse a causa dei cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare, stanno in realtà crescendo a causa di residui di corallo ed altri sedimenti che ne hanno aumentato la superficie emersa. Tra le isole che sono 'salite', dice la ricerca pubblicata dal New Scientist, ci sono Tuvalu, Kiribati e quelle della Micronesia. Gli studiosi, che hanno analizzato 27 isole nell'arco di 60 anni, prevedono che queste particolari isole saranno ancora lì tra 100 anni. Usando foto storiche e immagini dei satelliti, i geologi hanno osservato che l'80% delle isole non hanno perso superficie, ma sono rimaste uguali o sono cresciute, alcune notevolmente. Paul Kench della Auckland University in Nuova Zelanda, che ha preso parte alla ricerca dice che "la prognosi fosca per queste nazioni non è corretta. Abbiamo le prove che indicano che la fondazione fisica di questi paesi sarà ancora là tra 100 anni. Così gli abitanti non hanno bisogno di fuggire". Ma anche se le isole non saranno sommerse nel breve termine, ciò non vuol dire che non saranno sommerse nel lungo termine, e gli scienziati sottolineano che l'innalzamento del mare rappresenta una minaccia significativa al sostentamento delle persone che vivono a Tuvalu, Kiribati, e Micronesia.

La Francia bolle

In Francia il 27 maggio è scattata la prima giornata di mobilitazione contro il progetto del governo di innalzare l'età pensionabile. Oltre i 60 anni sono quasi un dogma. Per il presidente Nicolas Sarkozy, la riforma delle pensioni - scoglio sul quale i suoi predecessori si sono arenati - è l'unica speranza di avere una bandiera da sventolare nel 2012, a fronte di tante «modernizzazioni» annunciate ma presto arenate. Sarkò propone di rimanere al lavoro fino a 62 o 63 anni anche se finora il governo non è mai sceso in dettagli.



Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511
C/-APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Statali, pensioni, invalidità, ticket, nuovi pedaggi per gli automobilisti: ecco cosa cambia per le tasche degli italiani

Ticket e sanità: Dal primo luglio ticket sulle prestazioni sanitarie di assistenza. 7,5 euro per la ricetta, per i cittadini esenti il ticket sarà di tre euro e scenderà a 2 il prossimo anno.

In pensione più tardi: Le finestre per le pensioni di vecchiaia passano da 4 a 2. Dal 2011 i dipendenti che maturano il requisito nel corso del primo semestre andranno in pensione il primo gennaio successivo.

Tfr ritardato: Il Trattamento di fine rapporto per i dipendenti pubblici sarebbe spalmato in tre anni, anziché erogato entro tre (o sei) mesi dal pensionamento.

Pedaggio G.R.A.: Il Grande raccordo anulare, l'anello di asfalto che circonda Roma per oltre sessanta chilometri, potrebbe non essere più gratis. La finanziaria prevede un pedaggio.

Pensioni di invalidità: A partire da gennaio le domande per gli assegni di accompagnamento non saranno accolte se il reddito personale supera i 25mila euro e 38mila nel caso di reddito cumulato.

Tagli a enti pubblici: Le Regioni contribuiranno alla manovra con un miliardo nel 2011 e 1,6 miliardi nel 2012. Tagli ai trasferimenti per 418 milioni e 1,1 miliardi dal 2011.

Condono edilizio: I 2,5 milioni di case fantasma presenti nel territorio potrebbero essere regolarizzate con il pagamento delle imposte relative agli ultimi anni. Atteso un gettito di 6 mld.

L'Italia deve equiparare l'età pensionabile tra uomini e donne

«La Commissione ritiene il regime pensionistico Inpdap discriminatorio e contrario all'articolo 141 della Comunità europea»: con questo giudizio il 13 novembre del 2008 la Corte di giustizia europea condannò l'Italia a equiparare l'età di pensionamento dei dipendenti pubblici: tutti fuori a 65 anni.

Pronti, rispose il governo Berlusconi e circa un anno fa furono cambiate le norme, con un innalzamento progressivo dell'età pensionabile delle donne, fino a raggiungere - nel 2018 - l'equiparazione a 65 anni. Nella bozza di manovra finanziaria 2011-2012 era prevista una accelerazione (al 2016, anziché al 2018)

per l'entrata a regime, ma nel decreto legge la modifica è scomparsa. Perché? Non certo per la bontà del governo, ma unicamente per il fatto che il governo sapeva in anticipo che la Commissione Ue aveva pronto un nuovo richiamo all'Italia. Che puntuale è arrivato il 3 giugno. I ministri della Ue hanno, infatti, inviato all'Italia un nuovo sollecito affinché rispetti alla sentenza della Corte di giustizia europea in base alla quale l'esistenza di età pensionabili diverse per funzionari pubblici uomini e donne viola il principio della parità di retribuzione. Bruxelles afferma che le recenti disposizioni varate dall'Italia - che porterebbero gradualmente nell'arco di otto anni a una equiparazione dell'età pensionistica - fa persistere il trattamento discriminatorio. Ma discriminatorio per chi?

Una premessa. A Berlusconi e Tremonti nei giorni scorsi era arrivata la «soffiata» che la Ue insisteva sull'immediato innalzamento dell'età pensionabile delle donne. Per dirla con Ricucci, hanno deciso di «fare i froci col culo degli altri»: hanno legiferato che loro volevano rispettare i diritti delle donne, sapendo che se la Ue insisteva, loro non potevano opporsi. Ma veniamo alla discriminazione: la Corte sostiene che il «privilegio» pensionistico per le donne non è una forma legittima, né adeguata di compensazione per gli svantaggi che incontrano le dipendenti. giusto, ma questo significa che il legislatore italiano avrebbe dovuto compensare gli svantaggi delle donne con misure diverse di sostegno, di welfare. L'obbligo (che sostituisce il diritto alla scelta) di andare in pensione a 65 anni non fa che peggiorare la situazione. E non sottrae al ricatto le donne che lavorano nel privato: per rimanere al lavoro oltre i 60 anni si debbono affidare alla «bontà» del padrone che può anche rifiutargli di seguitare a lavorare. Da Bruxelles arrivano notizie sempre peggiori e appare è la volontà di scardinare lo stato sociale e non far pagare la crisi a chi l'ha provocata.



Come e in che misura il Regno d'Italia proclamato nel 1861 e divenuto Repubblica con il referendum del 1946, ha influito sulla contemporanea evoluzione della lingua?

Nel 2011 l'Italia compie 150 anni e in questi giorni si fa un gran parlare delle iniziative e degli eventi che verranno organizzati per celebrare questo importante anniversario. Ma soprattutto si discute di come sia cambiato il paese ed in

The Italian language from 1861 to now

How have the Italian reign established in 1861 and the Republic founded in 1946, influenced the Italian language?

In 2011 Italy will celebrate its 150 birthday which has seen debates about the initiatives and events that are going to be organized for this important anniversary. One of the major issue concerning this milestone is the evolution of the language since then. At that time there was a high level of illiteracy, the school system didn't exist and people used dialects. This fragmentation came from the post-Medieval period when Italy rather than becoming a powerful nation as France, Spain and England, remained divided and open to frequent foreign invasions. This led to a regional and local administration of the country with obvious consequences on the language.

The only thing that kept the country united, apart from religion, was literature and in particular poetry. The Italian language was in fact founded with Dante's Divina Commedia. All the major writers that followed, like Petrarca, Leopardi and Manzoni, expressed the idea of nation in their work. Let's think about. The latter specially gave his significant contribution to the unification of the language. However, after the political union in 1861 new words were created. This happened also thanks to technology, science, fashion and even dance. But it was a few decades after, with the introduction of the military, compulsory schooling and then radio, cinema and television that Italian became the national language in use today.

L'italiano dal 1861 ai giorni nostri

particolare la nostra lingua. Non dobbiamo dimenticare che all'indomani dell'unità il numero di analfabeti era altissimo, il sistema scolastico era quasi inesistente e i dialetti costituivano l'unica forma di espressione conosciuta dalla maggior parte della popolazione. L'italiano corretto era parlato soltanto in Toscana e a Roma e spesso si incontravano difficoltà nel comunicare con persone provenienti da altre regioni. Tant'è che la popolazione più colta preferiva addirittura comunicare in francese, la lingua internazionale del tempo.

Tale frammentazione trovava origine dal post Medio Evo: quando, mentre nel resto d'Europa si andavano costituendo grandi e potenti monarchie nazionali, come Francia, Spagna e Inghilterra, l'Italia rimase per secoli divisa ed esposta alle ripetute invasioni e domini stranieri. Ciò ne determinò una organizzazione decentrata e un'amministrazione a livello regionale e municipale, con ovvie e indelebili ripercussioni sul campo linguistico.

Se fino al 17 marzo del 1861, l'Italia come nazione era quindi stata per così inesistente, dal punto di vista linguistico invece, dobbiamo sottolineare come la letteratura e soprattutto la poesia, abbiano promosso per secoli l'ideale unitario. La lingua letteraria, non quella popolare, fu infatti per secoli, insieme con la religione, il solo elemento comune del nostro paese.

La lingua italiana fu fondata con la Divina Commedia di Dante mentre i suoi successori continuarono a perseguirne l'ideale della nazione nelle loro opere. Sono un esempio la canzone all'Italia di Petrarca, le tre canzoni dedicate dal Leopardi fino ai Promessi Sposi del Manzoni che costituirono un primo significativo tentativo di uniformare la lingua attraverso la promozione del fiorentino. Fu poi grazie all'unificazione politica che molti vocaboli vennero introdotti. Ciò avvenne grazie alla nuova vita amministrativa e burocratica dello Stato. Ma anche la tecnologia dell'epoca (locomotiva, fiammifero), la scienza (boro, cloro e alluminio), l'abbigliamento (cravatta, cilindro) e il ballo (Walzer, Mazurca e Polka) contribuirono alla formazione di nuovi lemmi. Fu solo però nei decenni successivi, grazie a fenomeni più moderni come l'introduzione del servizio militare, la scuola dell'obbligo, la radio, il cinema e soprattutto la televisione, che l'italiano riuscì a diventare la lingua comune e nazionale di oggi.

Leggete ai neonati

“Sono 27 anni che scrivo, sono la scrittrice per bambini più amata in Australia. Dovrei dire a me stessa ‘carino avere un premio in Italia’, ma sono sopraffatta dalla gioia e talmente felice ora che è come se fosse la prima volta che ricevo un premio. Nati per leggere ha molta importanza per me, è la mia gente, la loro passione è la mia passione”. Lo dice l’australiana Mem Fox, vincitrice della prima edizione del Premio ‘Nati per leggere’, consegnato al Salone del Libro di Torino. Autrice di libri destinati a neonati e bambini da 0 a 8 anni e anche di saggi per adulti e genitori, dal Lingotto la Fox rivolge un appello ai genitori: “Vi supplico di leggere ai vostri bambini dai 0 ai 5 anni, almeno finché non iniziano a leggere da soli”. Tra le maggiori teoriche dell’importanza della lettura ad alta voce ai neonati, capace di trasformare le loro vite, la Fox, per la prima volta in Italia, spiega: “il cervello di un bambino si sviluppa nei primi dodici mesi di vita più che in qualsiasi altro momento. La lettura ha una influenza particolare in questo periodo sia sullo sviluppo, sia come straordinario sistema per stabilire rapporto forte fra genitori e bambini”. “Ho sperimentato - continua la Fox - che è più difficile insegnare ai bambini a leggere, trasmettere loro il piacere di farlo, se non hanno sentito leggere fra 0 e 5 anni. I bambini a cui si legge regolarmente imparano a leggere felicemente, velocemente e facilmente”. Il suo libro ‘Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini’, con le illustrazioni di Helen Oxenbury, “invita alle coccole fisiche e alla fine della storia a dare tre bacini al tuo bimbo” ed è “perfetto - dice la scrittrice - per i genitori perché è corto e veloce da leggere, come ci sia augura dopo una giornata di lavoro”.

Ragazzi si uniscono per comporre il balloon umano più grande del mondo, il 24 maggio in piazza dell’Anfiteatro a Lucca nell’ambito del Comics Day, giornata nazionale del fumetto.



Università: laurea prima e ‘in corso’, ma ultimi in Ue

Ci si laurea di più e prima, sconfinando meno nel ‘fuoricorso’, seguendo con più assiduità le lezioni e dedicando più spazio agli stage. E’ il bilancio a 10 anni dalla riforma dell’università stilato dall’ultimo rapporto Almalaurea. Dati che, però, devono fare i conti con un’altra realtà: l’Italia resta distante da altri paesi Ue. Nel 2007 hanno conseguito un titolo 60 persone ogni mille giovani, a fronte dei 77 della Francia e di oltre 80 del Regno Unito e Danimarca. Anche i titoli nelle discipline tecnico-scientifiche collocano l’Italia sotto la media Ue (12,1 a fronte di 13,8 per mille), poco al di sopra di Spagna e Germania. E non va meglio a guardare il numero dei ricercatori a tempo pieno nelle imprese: è salito di appena il 14% tra il 1990 e il 2008, contro il 40% della Germania; nello stesso periodo, in Francia il numero dei ricercatori è raddoppiato e in Spagna triplicato. L’indagine Almalaurea mostra che, comunque, a fronte delle buone performances registrate nel comparto accademico, quando si tratta di trovare lavoro, per i giovani la strada è sempre più in salita: nel periodo 2001- 2009 la condizione occupazionale di tutti i laureati si è aggravata; per i laureati pre riforma negli anni ‘99-2006 a 3 anni dalla laurea, infatti, il tasso di occupazione è sceso di 8,6 punti percentuali (da 85,9% al 77,3%); a 5 anni il tasso di occupazione si è ridotto di 3,8 punti percentuali (da 90,5 a 86,7%). Il titolo accademico risulta sempre più appannaggio di giovani provenienti da famiglie in cui la laurea entra per la prima volta in casa. Gli abbandoni restano elevati, soprattutto nei primi 12 mesi di vita universitaria.

Per Oms nel 2030 13 milioni di decessi per cancro

Il numero di decessi per cancro nel mondo potrebbe salire a 13 milioni di persone nel 2030, secondo l'Oms di Ginevra. Nel 2008, il cancro ha ucciso ben 7,6 milioni di persone e in base al previsto aumento della popolazione mondiale e al suo invecchiamento, le proiezioni calcolano che 13,2 milioni di decessi per cancro si verificheranno nel 2030, con un aumento del 72%, ha precisato il Centro internazionale di Ricerca sul Cancro Iarc.

Crema per verruche efficace contro cancro pelle

Una sperimentazione medica in Australia ha rivelato che una crema usata per trattare le verruche è efficace per combattere le insorgenze ricorrenti o secondarie di cancro alla pelle. La crema contiene il potente allergene diphencyprone (Dpcp) ed è stata usata per far scattare il sistema immunitario e attaccare melanomi che avevano resistito a trattamenti convenzionali. Diciotto persone hanno completato con esiti positivi la sperimentazione di tre mesi, ha riferito la prof. Diona Damian del Sydney Cancer Center, parlando al Convegno scientifico annuale dell'Australasian College of Dermatologists a Darwin il mese scorso. "In circa due terzi dei pazienti trattati finora abbiamo potuto ottenere la completa scomparsa dei melanomi". Il Dpcp, che non si trova in natura, a contatto con la pelle fa scattare una potente reazione allergica. L'organismo reagisce richiamando le cellule immunitarie sull'area per respingere il Dpcp e "sperabilmente saranno distrutte anche le cellule del melanoma", ha detto. Il trattamento può anche essere usato contro un cancro secondario che permane dopo che il cancro primario è stato rimosso chirurgicamente. È ancora considerato un agente sperimentale, anche se ci affidiamo ad esso sempre di più, specialmente perché vi sono pazienti che generalmente non hanno altre opzioni. Non hanno niente da perdere, eccetto i loro tumori", ha detto ancora Damian. Coloro che lo usano, ha avvertito, necessitano di uno stretto monitoraggio per prevenire potenziali effetti avversi, ma altrimenti "è un approccio molto semplice, non costoso e di bassa tecnologia. Il costo del trattamento va dai 5 centesimi a un dollaro a settimana", ha osservato.

Molecola sperimentale per tumore

Potrebbe diventare un potenziale trattamento di nuova generazione nel campo dell'oncologia la nuova molecola sperimentale Bibw 2992, per il tumore della testa e del collo e del cancro del polmone non a piccole cellule, secondo il Chicago dell'American society of clinical oncology (Asco). La nuova molecola è risultata efficace nel 22% dei pazienti con tumore della testa e del collo, rispetto al 13% dei pazienti trattati con la terapia tradizionale, a base di cetuximab.

Scoperto il segreto dell'agopuntura: Scoperto il segreto dell'effetto antidoloro dell'agopuntura: gli aghi inducono il rilascio di adenosina che agisce da antidolorifico naturale. Diretti da Maiken Nedergaard dell'Università di Rochester, i ricercatori cui va il merito della scoperta hanno anche triplicato gli effetti dell'agopuntura, per ora sui topolini, aumentando localmente la concentrazione di adenosina.

Le sigarette made in Usa sono piu' cancerogene:

Uno studio condotto negli stessi Stati Uniti dice che le sigarette 'made-in-Usa' contengono anche tre volte piu' sostanze cancerogene. Lo studio ha confrontato la concentrazione delle nitrosammine, composti piu' cancerogeni del tabacco, presenti nella bocca e nelle urine di 126 fumatori provenienti da Canada, Australia, Gran Bretagna, New York.

Diabete: si scoprono legame virus per forma giovanile:

Il diabete di tipo uno, che colpisce bambini, adolescenti e giovani adulti, potrebbe essere legato a un'infezione virale da enterovirus. Lo dimostra uno studio italiano presentato al Meeting dell'American Society for Microbiology. Gli esperti dell'Università dell'Insubria e dell'Ospedale di Circolo di Varese hanno analizzato il sangue di 112 bambini dai 2 ai 16 anni al momento della diagnosi del diabete: l'83% dei piccoli con diagnosi di diabete avevano tracce di infezione enterovirale.

Presto carote e pomodori iodati per malattie tiroidee:

In arrivo sulle tavole degli italiani carote, pomodori, insalata, con un maggior contenuto in iodio per combattere le malattie tiroidee. Tra gli alimenti anche latte e formaggio che vanno ad aggiungersi a sale e patate iodati, già da tempo in vendita.

Quanto sei allenato? Te lo dice un test: Con un prelievo di sangue potremmo sapere quanto siamo in forma e allenati e quindi stabilire un programma di allenamento personalizzato. Secondo uno studio pubblicato su Science Translational Medicine i composti che si formano nel corpo durante e dopo l'esercizio fisico differiscono secondo il nostro grado di allenamento: un prelievo da' così' la firma molecolare del livello personale di allenamento.

Un po' di zucchero e va giù: Mary Poppins aveva ragione: basta un po' di zucchero e la medicina va giù. Uno studio dell'ospedale pediatrico di Melbourne dimostra che mezzo cucchiaino di soluzione zuccherina ai piccoli fino a un anno di età riduce il pianto e il dolore dovuti a una vaccinazione. Lo studio statistico di larga scala, pubblicato sulla rivista Archives of Disease in Childhood, ha elaborato i dati di 14 sperimentazioni condotte durante l'immunizzazione di 1618 bambini da uno a 12 mesi. Era già noto che una soluzione zuccherina per bocca ai neonati prima di procedure dolorose è efficace nel ridurre il dolore, ma finora non vi erano evidenze in sostegno della pratica su bambini più grandi. Gli studiosi hanno analizzato l'incidenza del pianto e la sua durata, registrando un punteggio del dolore, basato sulle espressioni del viso, sui movimenti delle gambe, la respirazione e il ritmo cardiaco. La somministrazione della soluzione zuccherina ha ridotto il pianto nel 93% dei casi. Tuttavia gli effetti analgesici di soluzioni dolci somministrate a bambini sopra i 12 mesi sono stati più limitati. La ricerca non ha identificato la dose ideale.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
EMAIL: filef@tne.net.au

Sito web: www.filefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.5 (543) Anno 37 giugno 2010

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee
www.matthewleesign.com.au

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

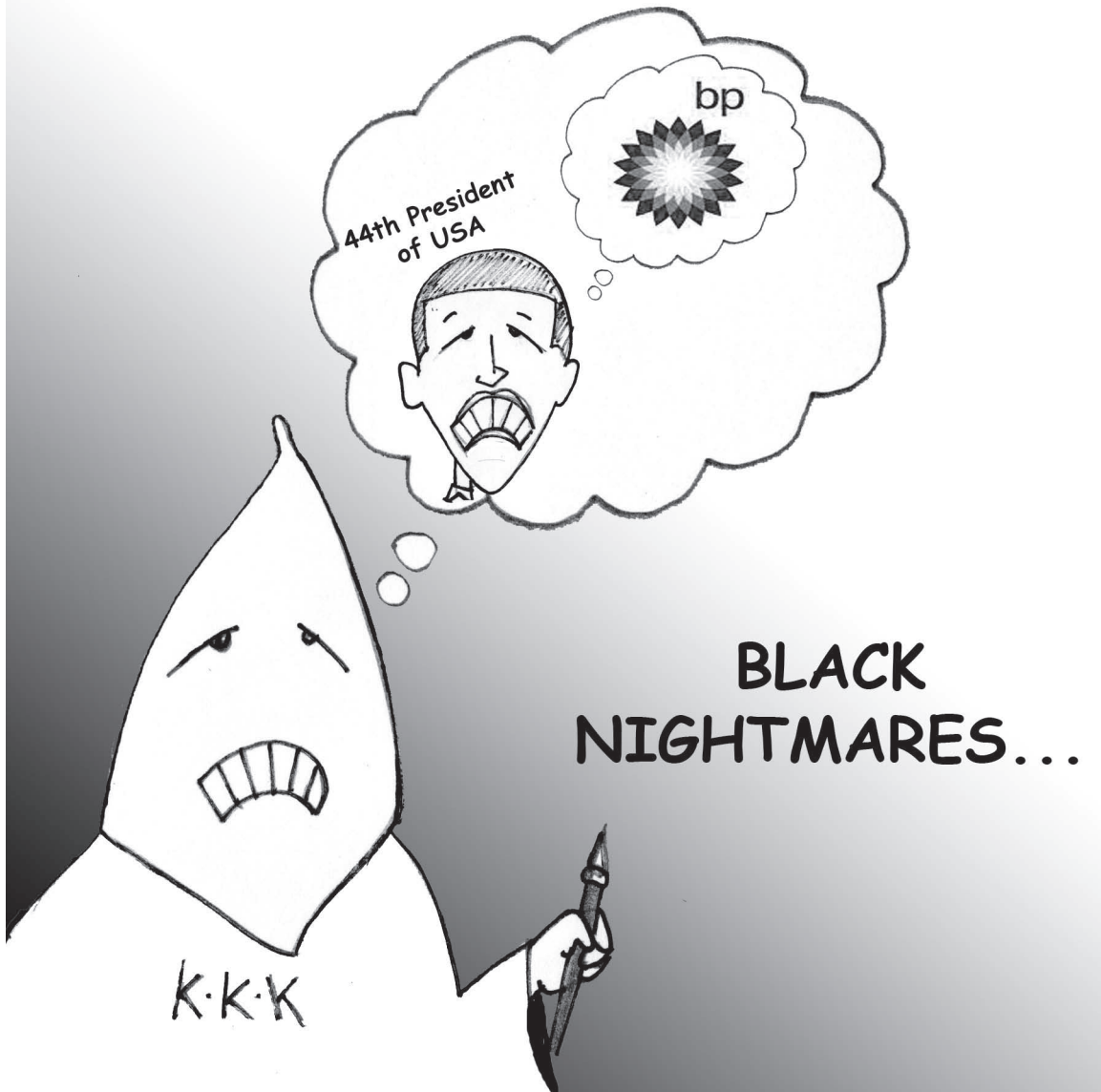
cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



**BLACK
NIGHTMARES...**